



Comune di Ploaghe

REGOLAMENTO
Gestione dei rifiuti urbani
e assimilati e del Centro
di Raccolta Comunale

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25 luglio 2017



INDICE

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Articolo 1. Oggetto e campo di applicazione del Regolamento	4
Articolo 2. Rifiuti esclusi dalla disciplina del Regolamento.....	4
Articolo 3. Principi generali e finalità.....	5
Articolo 4. Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti	6
Articolo 5. Prevenzione dei rifiuti, riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti.....	6
Articolo 6. Definizioni	7
Articolo 7. Classificazione.....	10
Articolo 8. Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani.....	10
Articolo 9. Competenze del Comune.....	13
Articolo 10. Il soggetto gestore	14
Articolo 11. Attività di competenza dei produttori di rifiuti urbani e assimilati.....	15
Articolo 12. Obblighi degli operatori ecologici	15
TITOLO II. NORME RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI	16
Articolo 13. Prescrizioni generali e zone di raccolta	16
Articolo 14. Modalità generali di conferimento dei rifiuti.....	17
Articolo 15. Modalità di conferimento del rifiuto organico.....	18
Articolo 16. Modalità di conferimento del rifiuto secco non riciclabile	19
Articolo 17. Modalità di conferimento di carta e cartone.....	20
Articolo 18. Modalità di conferimento della plastica e degli imballaggi metallici	20
Articolo 19. Modalità di conferimento del vetro	21
Articolo 20. Modalità di conferimento della frazione vegetale (ramaglie, sfalci e lignocellulosici).	22
Articolo 21. Modalità di conferimento dei panni igienici.....	22
Articolo 22. Modalità di conferimento di rifiuti di pile e batterie esaurite	23
Articolo 23. Modalità di conferimento di rifiuti di farmaci e presidi medico chirurgici	23
Articolo 24. Modalità di conferimento di rifiuti di prodotti tessili	23
Articolo 25. Modalità di conferimento di rifiuti ingombranti, RAEE e beni durevoli	24
TITOLO III. NORME RELATIVE AL SERVIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE - ECOCENTRO.....	25
Articolo 26. Principi e finalità	25
Articolo 27. Destinatari del servizio	26
Articolo 28. Orari di apertura	26
Articolo 29. Tipologia dei rifiuti e quantitativi ammessi	27
Articolo 30. Modalità di conferimento dei rifiuti	28
Articolo 31. Norme di comportamento e divieti.....	29
Articolo 32. Compiti del soggetto gestore e del personale addetto.....	29
Articolo 33. Controlli	31
TITOLO IV. NORME RELATIVE AI SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO.....	31
Articolo 34. Definizione	31
Articolo 35. Spazzamento	32
Articolo 36. Cestini stradali	32
Articolo 37. Pulizia dei terreni non edificati	32



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

Articolo 38.	Mercato rionale e manifestazioni e/o feste	33
Articolo 39.	Aree occupate da esercizi pubblici	33
Articolo 40.	Carico e scarico di merci e materiali	33
Articolo 41.	Manifestazioni e spettacoli viaggianti	34
Articolo 42.	Volantinaggio.....	34
Articolo 43.	Rimozione di rifiuti scaricati abusivamente.....	34
Articolo 44.	Altri servizi di Igiene Urbana e Ambientale	34
Articolo 45.	Collaborazione con associazioni di volontariato, cittadini e loro associazioni	35
Articolo 46.	Rifiuti prodotti da animali domestici	35
Articolo 47.	Servizi per le persone con disabilità	35
TITOLO V. DIVIETI – CONTROLLI – SANZIONI		36
Articolo 48.	Divieti	36
Articolo 49.	Controlli	36
Articolo 50.	Sanzioni.....	36
TITOLO VI. DISPOSIZIONI DIVERSE		39
Articolo 51.	Trasporto dei rifiuti	39
Articolo 52.	Particolari categorie di rifiuti	40
Articolo 53.	Pesata dei rifiuti urbani.....	41
Articolo 54.	Sospensione dei servizi di raccolta	41
Articolo 55.	Rispetto del D. Lgs. 81/2008.....	41
Articolo 56.	Referente Tecnico del Comune.....	42
Articolo 57.	Osservanza di altre disposizioni e regolamenti comunali.....	42
Articolo 58.	Efficacia del presente Regolamento	42



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto e campo di applicazione del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, la gestione del Centro di Raccolta Comunale (Ecocentro), nonché le attività di igiene urbana, nell'ambito del territorio del Comune di Ploaghe, nel rispetto dei principi di efficienza, di efficacia, di economicità e trasparenza, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e.s.s. m.m. i.i..

In particolare stabilisce:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- e) le misure necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- g) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento;
- h) il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

I criteri generali per la determinazione della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) o l'applicazione della tariffa alle singole utenze sono demandati ad altro Regolamento.

Articolo 2. Rifiuti esclusi dalla disciplina del Regolamento

Non rientrano nel campo di applicazione del presente Regolamento:

- a) le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- b) il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli articoli 239 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 relativamente alla bonifica di siti contaminati;
- c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;
- d) i rifiuti radioattivi;
- e) i materiali esplosivi in disuso;
- f) le materie fecali, se non comprese fra i sottoprodotti di origine animale, paglia, sfalci e patate, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana;
- g) le acque di scarico;
- h) i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal regolamento (Ce) n. 1069/2009;
- i) le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattu-



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

ti per eradicare epizootie;

- j) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 117;
- k) i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/Ce della Commissione del 3 maggio 2000, e successive modificazioni.

Articolo 3. Principi generali e finalità

La gestione dei rifiuti è una attività di pubblico interesse.

Il Regolamento disciplina, ai sensi dell'Articolo 198, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., lo svolgimento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sul territorio comunale di Ploaghe.

La gestione dei rifiuti urbani e dei servizi per la tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, deve:

- a) essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
- b) garantire parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- d) garantire un'erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
- e) garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio ai sensi della normativa vigente.

L'intera gestione dei rifiuti è effettuata con differenziazione dei flussi merceologici, con riferimento specifico ai seguenti criteri:

- evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, assicurando la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- determinare le modalità del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiale ed energia;
- ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio primari in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- tutelare, in base alla normativa vigente, il paesaggio e i siti di particolare interesse;
- promuovere sistemi tendenti a ridurre la quantità e pericolosità dei rifiuti e tendenti a mantenere i rifiuti separati in "flussi distinti" secondo le categorie merceologiche (carta, vetro, plastica, organico, metalli, ecc.) favorendone così la reimmissione in circolo come materie prime e/o fonti energetiche.

Il ciclo integrato dei rifiuti viene programmato ed effettuato tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi.

La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga". A tal fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

Articolo 4. Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti

In riferimento a quanto previsto nell'Articolo 179 del D. Lgs. n. 152/06 l'Amministrazione Comunale, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di gestione dei rifiuti, promuove iniziative dirette a rispettare la seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

In particolare l'Amministrazione Comunale promuove:

- lo sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;
- la messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;
- lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero;
- la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti e di sostanze e oggetti prodotti, anche solo in parte, con materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;
- l'impiego dei rifiuti per la produzione di combustibili e il successivo utilizzo e, più in generale, l'impiego dei rifiuti come altro mezzo per produrre energia.

Articolo 5. Prevenzione dei rifiuti, riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti

L'Amministrazione Comunale, per quanto di competenza, adotta iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, in particolare mediante:

- la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, utilizzo delle migliori tecniche disponibili, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
- la previsione di clausole in bandi di gara o lettere d'invito che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

L'Amministrazione Comunale promuove, inoltre, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti. Tali iniziative possono consistere anche in:

- uso di strumenti economici;
- misure logistiche, come la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo;
- adozione, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di idonei criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto);



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

- definizione di obiettivi quantitativi;
- misure educative;
- promozione di accordi di programma.

Articolo 6. Definizioni

Ai fini dell'attuazione del presente Regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in **rifiuti urbani** e **rifiuti speciali**, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in **rifiuti pericolosi** e **rifiuti non pericolosi**.

Sono **rifiuti pericolosi** i rifiuti che possiedono le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento valgono altresì le definizioni riportate di seguito.

Materiali:

- rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- rifiuto organico**: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
- compost di qualità**: prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del D. Lgs. 29 aprile 2010, n. 75, e successive modificazioni;
- frazione secca residua**: i materiali a basso (o nullo) tasso di umidità aventi, di norma, elevato contenuto energetico;
- imballaggio**: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo. Si intendono qui richiamate le definizioni di cui all'Articolo 218 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ingombrante**: bene di utilizzo in ambito domestico che per dimensioni e/o peso risulti di impossibile o disagiata conferimento secondo le modalità previste nei circuiti ordinari di raccolta delle frazioni merceologiche dei rifiuti urbani.

Soggetti:

- produttore di rifiuti**: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione dei rifiuti (nuovo produttore);
- detentore**: il produttore di rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- soggetto gestore**: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e le altre attività di pulizia del territorio e dei servizi connessi previste dal presente Regolamento;
- Ente locale attuatore**: il soggetto pubblico attuatore della funzione associata di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani all'interno del bacino ottimale di raccolta individuato nel Piano provinciale di raccolta dei rifiuti urbani. Tale Ente provvede con apposito piano attuativo all'organizzazione di dettaglio del servizio ed all'affidamento, mediante gara pubblica, della



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

gestione del servizio di igiene urbana nel territorio comunale. Nel caso specifico di questo regolamento, l'Ente locale attuatore è il Comune di Ploaghe.

Attività e strutture

- a) **gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;
- b) **raccolta:** il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, compresa la gestione dei centri di raccolta (o ecocentri), ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- c) **raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico; la raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002;
- d) **raccolta differenziata multimateriale:** la raccolta selezionata di rifiuti di diversa composizione (ad esempio vetro–metalli o plastica–metalli) che possono essere conferiti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;
- e) **raccolta porta a porta:** raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati a domicilio secondo modalità e tempi fissati dal soggetto gestore;
- f) **preparazione per il riutilizzo:** le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
- g) **riutilizzo:** qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- h) **trattamento:** operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- i) **recupero:** qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione, o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. riporta l'elenco delle operazioni di recupero;
- j) **riciclaggio:** qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- k) **smaltimento:** qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'allegato B alla Parte IV del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. riporta l'elenco delle operazioni di smaltimento;
- l) **spazzamento delle strade:** modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- m) **stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

- n) **deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti o, per gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice civile, presso il sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari, di cui gli stessi sono soci, alle seguenti condizioni:
- 1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (Ce) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;
 - 2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
 - 3) il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - 4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- o) **conferimento:** l'insieme delle operazioni di cernita, raggruppamento e consegna effettuata dall'utente prima delle fasi di raccolta dei rifiuti con le modalità stabilite dal presente Regolamento;
- p) **centro di raccolta comunale o ecocentro:** area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati nel paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8.4.2008 e s.m.i., conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche. Le frazioni di rifiuto conferibili sono quelle precisate all'Articolo 29 del presente Regolamento;
- q) **area attrezzata di raggruppamento:** area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai veicoli di raccolta operanti nel territorio e finalizzata alla razionalizzazione del servizio di trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
- r) **bonifica:** insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel suolo, sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR);
- s) **messa in sicurezza in sicurezza d'emergenza:** ogni intervento immediato o a breve termine, da mettere in opera nelle condizioni di emergenza di cui alla lettera t) del comma 1 dell'articolo 240 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in caso di eventi di contaminazione repentini di qualsiasi natura, atto a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione, impedirne il contatto con altre matrici presenti nel sito e a rimuoverle, in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente.



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

Articolo 7. Classificazione

Sono **rifiuti urbani**:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) ed e).

Sono **rifiuti speciali**:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 2135 del Codice Civile;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Articolo 8. Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani

Nelle more dell'emanazione delle norme statali contenenti i criteri qualitativi e quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, previsti dall'Articolo 195 comma 2, lettera e) del D. Lgs. 152/2006, ai sensi del presente Regolamento sono considerati **rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani** quei rifiuti che rispettino contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) Criteri qualitativi

Sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie di seguito elencate come riferimento:

- imballaggi primari e secondari di varia composizione (cartone, plastica, legno, metallo, vetro, compositi e misti) – CER 15 01;
- frazioni merceologiche similari agli imballaggi (carta e cartone, vetro, plastica, metallo, legno) - CER 20 01;
- scarti da cucine e mense - CER 20 01 08;
- scarti da giardini e parchi - CER 20 02 01;
- scarti da lavorazioni alimentari - CER 02 03 04 – 02 06 01;



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

- scarti della lavorazione del legno - CER 03 01 05 – 20 01 38;
- scarti di prodotti tessili e dell'abbigliamento - CER 20 01 10 – 20 01 11;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso - CER 20 01 36;
- medicinali scaduti - CER 20 01 32;
- pile alcaline tipo stilo e a bottone - CER 20 01 34;
- rifiuti ingombranti - CER 20 03 07;
- rifiuti urbani non differenziati - CER 20 03 01.

Non sono assimilati ai rifiuti urbani gli imballaggi ed i rifiuti da imballaggi terziari, come definiti dal comma 1, lettera d) dell'Articolo 218 del D. Lgs. 152/06.

Rientrano nei "rifiuti urbani non differenziati assimilati" i rifiuti provenienti da utenze specifiche merceologicamente simili ai rifiuti domestici per i quali non sono attivati circuiti di raccolta differenziata poiché non valorizzabili ma avviabili a smaltimento.

Tali rifiuti devono inoltre rispondere ai seguenti criteri di qualità:

- a) non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericolosi dalla normativa in materia di etichettatura, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;
- b) devono presentare compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico o smaltimento cui il Comune di Ploaghe è autorizzato a conferire secondo le previsioni regionali e provinciali;
- c) non devono presentare caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta come ad esempio :
 - consistenza non solida;
 - produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
 - fortemente maleodoranti;
 - eccessiva polverulenza;
- d) siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n.36/2003;
- e) non siano classificati come pericolosi.

Nell'ambito dei rifiuti di cui all'articolo 2, lettera g) del decreto Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254, sono inoltre considerati assimilati agli urbani i seguenti rifiuti sanitari, diversi dai rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non a rischio infettivo:

- a) rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- b) rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e residui dei pasti provenienti da reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- c) vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che abbiano le caratteristiche qualitative e quantitative indicate nel presente articolo;
- d) rifiuti da attività di spazzamento;
- e) rifiuti costituiti da indumenti e lenzuola monouso;
- f) rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- g) gessi ortopedici e bende, assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, pannolini pediatrici e pannoloni, contenitori e sacche utilizzate per le urine;
- h) i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani.



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

b) Criteri quantitativi

I criteri quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani vengono stabiliti tenendo conto:

- dei principi di efficacia, efficienza ed economicità;
- del principio di similitudine alle produzioni da luoghi o locali domestici;
- della priorità alle esigenze di istituzioni, uffici e collettività pubbliche;
- della capacità tecnica ed organizzativa del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- della programmazione della gestione dei rifiuti urbani a livello regionale secondo le disposizioni della Regione Autonoma della Sardegna.

I criteri sono suddivisi in criteri generali e specifici di assimilazione quantitativa: i primi indicano i limiti generali di tipo quantitativo in base ai quali i rifiuti di una utenza possono rientrare o meno tra i rifiuti assimilati per quantità, i secondi dettagliano i limiti per le frazioni merceologiche specifiche inserite nell'elenco dei rifiuti assimilati per qualità.

b1) Criteri generali di assimilazione quantitativa

Sono sempre considerati urbani i rifiuti derivanti dalle operazioni di giardinaggio di aree di pertinenza di locali o luoghi destinati a civile abitazione e quelli derivanti dalla cura e manutenzione del verde pubblico, se conferiti nel rispetto delle modalità indicate nel titolo II del presente Regolamento.

Sono inoltre considerati assimilati, se conferiti secondo le modalità indicate nel titolo II del presente Regolamento, i rifiuti costituiti da potature di alberi e arbusti, sfalci erbosi, derivanti da attività di giardinaggio o manutenzione del verde privato proveniente da luoghi o locali diversi da quelli di civile abitazione, qualora la superficie a verde non superi 300 metri quadri.

Non sono assimilati agli urbani i rifiuti ingombranti provenienti da utenze non domestiche non domestiche, ad eccezione di arredi dismessi e RAEE analoghi per natura a quelli originati dai nuclei domestici nel rispetto dei limiti quantitativi riportati nei criteri specifici.

Sono considerati assimilati indipendentemente dalle quantità prodotte i rifiuti non ingombranti provenienti da istituzioni, uffici e collettività pubbliche. Rientrano in questo criterio anche i rifiuti di mense di organismi pubblici, quali scuole e strutture ospedaliere/sanitarie pubbliche del servizio sanitario nazionale.

b2) Criteri specifici di assimilazione quantitativa

Fatte salve le norme riportate nei criteri generali di assimilazione quantitativa, sono considerati urbani i seguenti rifiuti assimilati per qualità se prodotti nei limiti quantitativi riportati in tabella.

FRAZIONE MERCEOLOGICA	Codice CER	Valore base di quantità conferibile (mc/settimana)	Limite quantitativo medio annuo (mc/anno)
Imballaggi primari in vetro	15 01 07 20 01 02	1	50
Carta e cartone e imballaggi primari e secondari di carta e cartone	15 01 01 20 01 01	1	50
Plastica e imballaggi primari e secondari in plastica	15 01 02 20 01 39	1	50
Imballaggi in metallo di piccola dimensione	15 01 04	0,25	12,5
Imballaggi secondari in legno	15 01 03	2	100
Imballaggi primari e secondari in materiali	15 01 05	1	50



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

FRAZIONE MERCEOLOGICA	Codice CER	Valore base di quantità conferibile (mc/settimana)	Limite quantitativo medio annuo (mc/anno)
compositi			
Manufatti o loro parti in metallo	20 01 40		10
Manufatti o loro parti in legno	20 01 38	-	10
Scarti organici da cucine e mense di titolarità privata	20 01 08	1	50
Rifiuti da giardini dell'utenza privata non domestica	20 02 01	< 300 mq (*)	
Scarti da lavorazioni alimentari	02 03 04 02 06 01	0,25	12,5
Scarti della lavorazione del legno	03 01 05	0,12	6
Scarti di prodotti tessili e dell'abbigliamento	20 01 10 20 01 11	-	1
RAEE analoghi alla provenienza da nuclei domestici	20 01 36	-	5
Rifiuti ingombranti diversi dai RAEE analoghi alla provenienza domestica	20 03 07	-	5
Medicinali scaduti	20 01 32	-	0,05
Pile alcaline tipo stilo e a bottone	20 01 34	-	0,05
Rifiuti urbani non differenziati	20 03 01	1	50

(*): limite quantitativo riferito alla dimensione dell'area di pertinenza attrezzata a giardino privato

Il limite quantitativo di riferimento è quello relativo al conferimento settimanale; il limite su base annua è riportato a titolo indicativo e diventa il riferimento laddove non può essere indicato il limite settimanale.

I rifiuti, nei limiti quantitativi suindicati, sono considerati assimilati se rispettano le modalità di conferimento stabilite dal Titolo II del presente Regolamento.

Se la produzione eccede i limiti indicati, i rifiuti sono considerati speciali e non possono in alcun modo essere inseriti nel flusso dei rifiuti urbani, neanche come quota parte fino al limite di riferimento.

Articolo 9. Competenze del Comune

Il Comune concorre, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto individuato dalla Regione ai sensi del comma 186-bis dell'Articolo 2 della legge 191/2009, il Comune continua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme previste dalle norme statali e comunitarie sull'affidamento dei servizi pubblici locali, in coerenza con le indicazioni dei bacini di raccolta del Piano provinciale, redatto in ottemperanza alle disposizioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani.

Il Comune concorre a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con il presente Regolamento.

Il Comune fornisce alla Regione e alla Provincia tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da essi richieste.

La privativa comunale non si applica:

- alle attività di recupero dei rifiuti speciali di cui al D. Lgs. 152/06;



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

- alle attività di recupero dei rifiuti speciali assimilati non convenzionati con l'Amministrazione Comunale che il produttore dimostra di aver avviato al recupero autonomamente.

Articolo 10. Il soggetto gestore

Nelle more dell'attuazione di quanto previsto dalle normative nazionali e regionali in materia di organizzazione del servizio di raccolta e trasporto a livello unitario di Ambito territoriale ottimale, il Comune individua il soggetto gestore secondo le procedure di evidenza pubblica previste dall'ordinamento normativo vigente.

Preliminarmente alla scelta del soggetto gestore, l'Amministrazione definisce lo schema tipo di contratto di servizio sulla base delle indicazioni della Provincia. Lo schema di contratto di servizio deve essere allegato al capitolato di gara.

Lo schema tipo prevede:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- c) la durata dell'affidamento;
- d) i criteri per definire il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio;
- e) le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio;
- f) i principi e le regole generali relativi alle attività ed alle tipologie di controllo, in relazione ai livelli del servizio ed al corrispettivo, le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo e le caratteristiche delle strutture organizzative all'uopo preposte;
- g) gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni;
- h) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile, diversificate a seconda della tipologia di controllo;
- i) il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti;
- j) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione;
- k) idonee garanzie finanziarie e assicurative;
- l) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dagli enti locali e del loro aggiornamento, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze, qualora il soggetto gestore sia identificato anche come soggetto incaricato della riscossione.

In via indicativa e non esaustiva e fatto salvo ogni altro compito previsto con la convenzione, unicamente per le finalità del presente Regolamento, il soggetto gestore è tenuto allo svolgimento diretto o indiretto, sul territorio comunale, delle seguenti attività, alle quali lo stesso può provvedere direttamente o mediante soggetti terzi, nel rispetto della normativa inerente il sub-appalto:

- 1) la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati nelle fasi della raccolta, trasporto e conferimento a destinazione;
- 2) la gestione di servizi di pulizia e spazzamento delle strade e aree pubbliche e private ad uso pubblico, intendendosi queste ultime come aree private permanentemente aperte al pubblico senza limitazioni di sorta;
- 3) l'attuazione delle iniziative di raccolta differenziata al fine del recupero di materiali e/o di energia nonché di smaltimento differenziato delle categorie di rifiuti che per la loro composizione possono essere pericolose per l'ambiente se mescolate agli altri rifiuti urbani;
- 4) l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nel rispetto dei criteri previsti dal Titolo II della parte IV del D. Lgs. 152/2006;



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

- 5) la gestione operativa dell'ecocentro comunale, secondo le modalità stabilite nel regolamento di gestione inserito nel progetto allegato al contratto di servizio;
- 6) l'informazione e l'istruzione delle utenze circa le modalità e gli orari della gestione e della raccolta dei rifiuti, nonché sulle modalità di ispezione e controllo del rispetto delle norme vigenti e del Regolamento;
- 7) la verifica ed il controllo del corretto conferimento del materiale da parte degli utenti, con l'obbligo di segnalare le anomalie riscontrate al corpo di polizia locale;
- 8) l'individuazione delle nuove tipologie di rifiuto proposte in conferimento dalle utenze domestiche presso l'ecocentro, l'organizzazione della raccolta, l'informazione e l'istruzione delle utenze circa le modifiche delle tipologie dei rifiuti conferibili presso l'ecocentro e previsti nella tabella del successivo Articolo 29;
- 9) la predisposizione della carta dei servizi secondo lo schema proposto dalla Provincia e le indicazioni contenute nel Piano regionale. La carta dei servizi deve contenere, in forma chiara, i diritti degli utenti in materia di informazione nonché gli standard di servizio che il gestore è tenuto a rispettare sull'intero territorio comunale per i singoli servizi (ad esempio, orari e frequenza del servizio di raccolta, orari e frequenze di spazzamento, modalità di ritiro ingombranti, frequenze svuotamento contenitori pile e farmaci, orari di apertura dell'ecocentro).

Il soggetto gestore può svolgere attività propositive da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale, finalizzate a definire quanto segue:

- a. l'individuazione o le modifiche della perimetrazione delle zone corrispondenti a diverse modalità o frequenze di effettuazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani;
- b. l'individuazione delle aree di spazzamento;
- c. le modalità di conferimento al servizio di raccolta e/o presso l'ecocentro delle varie tipologie di materiali;
- d. l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Inoltre, in accordo con il Comune, il soggetto gestore può svolgere le seguenti attività:

- a. l'ispezione dei contenitori e dei sacchetti dei rifiuti, purché selettiva ed effettuata nel rispetto delle norme sulla privacy;
- b. l'attività informativa nei confronti dei cittadini e della popolazione scolastica, allo scopo sia di informare sui servizi svolti sia di creare una diffusa coscienza ambientale nei cittadini a cominciare dall'età scolare;
- c. la definizione dei criteri per la stipula di eventuali convenzioni per la gestione di specifici servizi di raccolta, effettuata avvalendosi della collaborazione di Associazioni di volontariato o della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

Articolo 11. Attività di competenza dei produttori di rifiuti urbani e assimilati

Tutte le attività di conferimento previste al Titolo II del presente Regolamento per i rifiuti urbani e ad essi assimilati risultano di competenza dei produttori degli stessi.

I soggetti produttori e gli utenti in genere sono tenuti al rispetto delle norme di conferimento dei rifiuti con specifico riferimento agli orari indicati esplicitamente nel contratto di servizio e/o nella carta dei servizi e/o in apposito disciplinare tecnico richiamato nel contratto di servizio e nella carta dei servizi.

Articolo 12. Obblighi degli operatori ecologici

Tra gli obblighi del personale addetto ai servizi pubblici di igiene ambientale rientrano i seguenti doveri:



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

- limitare l'accesso ad immobili e proprietà private ai soli luoghi e locali necessari per lo svolgimento del servizio;
- segnalare tempestivamente al nucleo di polizia ambientale ogni violazione alle disposizioni del presente Regolamento ed alle altre norme in materia di rifiuti di cui venga a conoscenza;
- indossare l'uniforme fornita dal gestore del servizio durante l'orario di lavoro.

TITOLO II. NORME RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Articolo 13. Prescrizioni generali e zone di raccolta

La gestione dei rifiuti urbani deve perseguire l'obiettivo della riduzione della produzione dei rifiuti e della separazione dei flussi delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre nel tempo il quantitativo del materiale indifferenziato non riciclabile e non recuperabile.

La raccolta dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e pertanto l'Amministrazione Comunale è impegnata ad assicurarla in tutto il suo territorio.

L'attivazione della raccolta differenziata viene preceduta da adeguato studio del tessuto urbanistico e dell'apparato commerciale e artigianale. Dovranno essere individuati i circuiti e le cadenze più appropriate per un efficace intercettamento dei rifiuti, in coerenza con le indicazioni del Piano provinciale.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati viene effettuato entro il perimetro dell'intero territorio comunale anche se con frequenze ed orari differenti.

In tutto il territorio servito, la raccolta dei rifiuti è effettuata e programmata per zone e per tipi di raccolte in orari e giorni fissi prestabiliti, dei quali sono informate le utenze interessate. Tutte le raccolte avvengono con una frequenza tale da permettere il conferimento continuo di normali quantitativi di rifiuti da parte dell'utente.

Nei casi in cui le utenze siano difficilmente raggiungibili (ad esempio, tratti di strada a fondo cieco, particolarmente impervi, tali da impedire o rendere difficoltoso il transito e le manovre dei mezzi operativi; località o nuclei abitativi non stabilmente presenti), può essere stabilito dall'Amministrazione Comunale il vincolo di esclusivo conferimento presso il centro comunale di raccolta o una modalità di raccolta domiciliare che rimoduli le frequenze e le tipologie di contenitori domiciliari di raccolta, comunque evitando il ricorso a contenitori stradali stabilmente ubicati sul territorio senza presidio.

Tutti gli utenti sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico-sanitaria dei propri luoghi di residenza e dell'ambiente, organizzando anche all'interno delle abitazioni o loro pertinenze modalità di detenzione dei rifiuti per il successivo conferimento secondo le modalità stabilite nei successivi articoli del presente Regolamento.

È consentito il riutilizzo degli scarti alimentari domestici e dei rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde tramite compostaggio domestico, negli orti e nei giardini privati, purché non arrechi pregiudizio alla salute pubblica o all'ambiente.

È vietata la combustione di rifiuti, sia in area pubblica che privata.

Standard minimi di servizio

Le modalità esecutive del servizio di igiene urbana sono contenute e disciplinate nel contratto di servizio con il soggetto gestore. In ogni caso devono essere garantiti i seguenti standard minimi:

- in generale, le frequenze di servizio minime garantite per ciascuna frazione merceologica sono con cadenza settimanale sull'intero territorio comunale; frequenze superiori a quella set-



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

timanale possono essere stabilite per circuiti di raccolta territoriale di frazioni merceologiche particolari o qualora la struttura dell'assetto urbano permetta una riduzione della frequenza senza causare difficoltà nella gestione domiciliare delle frazioni merceologiche;

- per la frazione umida la frequenza di servizio minima garantita è con cadenza pari a tre volte la settimana, eventualmente elevabile a quattro volte la settimana nel periodo estivo (giugno-settembre);
- la raccolta dei rifiuti, di qualunque genere, di norma viene effettuata a partire dalle ore 7,00 nei giorni di raccolta. Qualora, per motivazioni diverse, la raccolta dovesse subire un ritardo, sia nell'orario di inizio, che nel corso delle operazioni, il soggetto gestore dovrà tempestivamente avvisare l'ufficio tecnico dell'Amministrazione Comunale, spiegandone le motivazioni;
- nel caso di interruzione del servizio a causa di scioperi, il soggetto gestore ha l'obbligo di avvisare la cittadinanza mediante affissione di manifesti, almeno 24 ore prima della sospensione;
- il Centro di Raccolta Comunale deve risultare operativo almeno 18 ore alla settimana, distribuite su minimo tre giorni di servizio;
- il servizio di spazzamento delle strade deve essere garantito con la frequenza precisata nel contratto di servizio, individuata in coerenza con le indicazioni del Piano provinciale; tutte le strade del territorio urbano devono essere sottoposte a spazzamento con cadenza almeno mensile. Devono essere garantiti servizi specifici in occasione di festività, sagre, manifestazioni ricorrenti, mercati ambulanti, ecc.;
- il soggetto gestore deve rendere disponibile agli utenti un riferimento telefonico (preferibilmente un numero verde) per chiarimenti in merito al servizio;
- il soggetto gestore, di concerto con l'Amministrazione Comunale, deve promuovere iniziative di informazione dell'utenza circa le finalità e le modalità di svolgimento dei servizi integrati di gestione dei rifiuti.

Articolo 14. Modalità generali di conferimento dei rifiuti

Nel rispetto di quanto indicato nel Piano regionale, l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è attivare e consolidare sistemi di raccolta integrati, con assoluta priorità all'attivazione delle raccolte domiciliari e condominiali (porta a porta), considerate come sistema valido per poter adempiere per intero al dettato normativo nell'ottica del conferimento responsabilizzato. Inoltre sono privilegiate le raccolte su chiamata solo per alcune frazioni particolari (ingombranti, RAEE, ferrosi, scarti verdi, panni igienici) ed i conferimenti domiciliari.

Nel rispetto dei principi generali contenuti nel presente Regolamento, il soggetto gestore e l'Amministrazione Comunale individuano le modalità di conferimento delle diverse frazioni merceologiche per zone e per singole utenze.

Il conferimento dei rifiuti costituisce la fase con cui i rifiuti vengono portati dagli utenti del servizio all'esterno della proprietà immobiliare da questi utilizzata o delle relative pertinenze, nel rispetto delle modalità previste dal presente Regolamento per ciascuna frazione di rifiuto, per consentire al soggetto gestore l'effettuazione delle successive fasi di gestione del ciclo dei rifiuti. Sono da considerarsi quali aree esterne alla proprietà immobiliare le strade pubbliche e le strade private di consolidato uso pubblico.

È inoltre prevista, per alcune tipologie di rifiuti, la raccolta tramite contenitori stradali.

Riguardo gli edifici condominiali e/o delle scuole e/o delle strutture sanitarie, ove tecnicamente possibile, saranno determinate le modalità di conferimento dei rifiuti anche all'interno delle pertinenze dei suddetti edifici, evitando l'esposizione su suolo pubblico. Nel caso dovrà essere consentito al sog-



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

getto gestire l'accesso alle aree di pertinenza per le operazioni di svuotamento dei contenitori. Allo scopo saranno avviate istruttorie che prevedranno il coinvolgimento del soggetto gestore e dei responsabili delle strutture.

Risulta tra i compiti del soggetto gestore la pulizia delle aree individuate dall'Amministrazione Comunale, nonché la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi in area pubblica.

Il soggetto gestore provvederà ad organizzare la raccolta e il trasporto dei rifiuti con mezzi adeguati le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione saranno tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e le norme di sicurezza.

Gli utenti le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico saranno interessati dal servizio domiciliare previa autorizzazione al transito degli operatori nelle strade private; in alternativa potranno conferire direttamente all'ecocentro o in apposito punto su suolo pubblico vicino all'abitazione stabilito di concerto col soggetto gestore dietro approvazione dell'Amministrazione Comunale.

Tutte le attrezzature e i contenitori sono assegnati alle utenze a titolo di proprietà. L'utente è tenuto ad utilizzarli solo per le operazioni di conferimento previste dal presente regolamento, mantenendo i medesimi in buono stato di conservazione. Nel caso di rottura o perdita di efficienza, l'utenza deve provvedere all'acquisto di attrezzatura identica, sia nella capacità che nel colore, eventualmente fornita dal soggetto gestore su richiesta.

Il conferimento dei rifiuti avviene con diverse modalità, distinte per tipologia di rifiuto conferito e per tipologia di utenza servita.

È compito dell'utente posizionare i sacchetti o i contenitori individuali, ben chiusi, all'esterno delle proprietà immobiliari come sopra indicato.

Qualora i rifiuti non siano di provenienza di una singola utenza certa e, al momento del conferimento o confezionamento non siano conformi per natura a quanto previsto nel presente Regolamento, gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliarli. In tal caso il gestore del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità e a comunicarlo al Settore Tecnico o Settore Amministrativo Vigilanza del Comune.

L'utente dovrà provvedere al ritiro del rifiuto erroneamente conferito ed a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo confezionamento.

L'Amministrazione Comunale, direttamente o tramite il soggetto gestore o suoi incaricati, potrà eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento.

Nell'ipotesi di cui ai commi precedenti, nel caso in cui l'utente non rispetti le prescrizioni del Regolamento, il soggetto gestore deve comunque ritirare il sacchetto o il contenitore o i rifiuti, dopo aver richiesto l'intervento dell'autorità competente a rilevare l'infrazione dell'utente.

Articolo 15. Modalità di conferimento del rifiuto organico

Il conferimento della frazione umida (ORGANICO) dei rifiuti urbani deve essere effettuato a cura degli utenti secondo le modalità indicate nel presente Regolamento.

In generale il conferimento dovrà essere effettuato esclusivamente in appositi sacchetti in materiale bio-compostabile a perdere, rispondente alle norme UNI EN 13432, da inserire in appositi contenitori rigidi individuali, per il successivo ritiro da parte del soggetto gestore.

Il soggetto gestore e/o il Settore Tecnico del Comune comunicherà le modalità di distribuzione o di reperimento dei sacchetti compostabili. Per il conferimento della frazione organica gli utenti sono tenuti al rispetto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale e/o dal soggetto gestore.



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

La raccolta avviene con la modalità “porta a porta”, cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, dei contenitori, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze.

Le utenze domestiche hanno ricevuto a domicilio un kit di raccolta assieme ad un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e l'esposizione dei rifiuti, nonché un contenitore rigido per il conferimento al servizio di raccolta dell'umido. Sarà cura del Servizio Tecnico del Comune tramite il soggetto gestore a fornire il materiale sopraindicato alle nuove utenze. Le utenze provvedono a separare la frazione organica (scarti alimentari, rifiuto umido) impiegando esclusivamente l'apposito sacchetto in materiale compostabile.

Il conferimento al servizio dovrà avvenire immettendo il sacchetto compostabile, ben chiuso, nell'apposito contenitore per l'esposizione.

I contenitori dovranno essere esposti dagli utenti in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri.

Al termine delle operazioni di svuotamento i contenitori dovranno essere tempestivamente ritirati a cura dell'utente.

Per le utenze specifiche quali, ad esempio, scuole, strutture sanitarie e condomini, la raccolta potrà essere del tipo condominiale e verrà effettuata preferibilmente in spazi interni alla struttura, scelti dallo stesso in modo da garantire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, ove dovrà essere garantito l'accesso al soggetto gestore nei normali orari di raccolta. In tali casi, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei contenitori.

Le utenze non domestiche che effettuano attività di trasformazione, somministrazione o vendita di alimenti che comportano una elevata produzione di rifiuto umido (alimentari, frutta e verdura, ristoranti, bar, comunità, mense, ecc.), devono conferire i rifiuti in contenitori che saranno forniti dall'Amministrazione Comunale, qualora gli stessi siano assimilati ai rifiuti urbani secondo quanto previsto nel presente Regolamento. Salvo eccezioni che saranno valutate e autorizzate dall'Amministrazione Comunale, i contenitori dovranno essere tenuti all'interno dell'utenza stessa ed esposti soltanto la sera che precede il giorno della raccolta o entro l'orario di inizio del servizio del giorno stesso.

Articolo 16. Modalità di conferimento del rifiuto secco non riciclabile

Il conferimento del rifiuto secco non riciclabile è effettuato in sacchetti a perdere in materiale plastico di qualsiasi provenienza, esclusivamente trasparenti o semi-trasparenti. Per garantire la possibilità di smaltire le scorte di buste opache (non trasparenti o semitrasparenti) sarà consentito, in sede di prima applicazione del presente Regolamento, utilizzare entrambe le tipologie (opache e semitrasparenti/trasparenti) fino al 31 ottobre dell'anno in corso.

La raccolta avviene con la modalità “porta a porta”, cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, dei sacchetti secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze.

È vietato introdurre nei rifiuti secchi indifferenziati materiali recuperabili o riciclabili oggetto di raccolta differenziata nonché materiali incandescenti (braci, mozziconi di sigaretta, ecc.).

È vietato conferire oggetti di grosso volume.

I sacchetti dovranno essere esposti dagli utenti in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri.

Per le utenze specifiche quali, ad esempio, scuole, strutture sanitarie e condomini, la raccolta potrà essere del tipo condominiale e verrà effettuata preferibilmente in spazi interni alla struttura, scelti



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

dallo stesso in modo da garantire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, ove dovrà essere garantito l'accesso al soggetto gestore nei normali orari di raccolta. In tali casi, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei contenitori.

Articolo 17. Modalità di conferimento di carta e cartone

I rifiuti riciclabili in materiale cartaceo sono indicativamente costituiti da giornali, riviste, carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici, carta grafica in genere nonché da tutti gli imballaggi in carta e cartone.

La raccolta avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo del materiale da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze.

Il materiale deve essere esposto confezionato in scatole di cartone, in buste di carta o impacchettato e legato con spago (confezionamento a perdere), e depositato dagli utenti in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri.

Il materiale può essere conferito dall'utente presso l'ecocentro, avendo cura di effettuare, qualora necessaria, una riduzione della volumetria per limitare l'ingombro.

È fatto divieto di esporre o conferire la carta-cartone in buste di plastica, così come l'introduzione di materiali diversi quali sacchetti in plastica o altri rifiuti.

Per le utenze specifiche quali, ad esempio, scuole, strutture sanitarie e condomini, la raccolta potrà essere del tipo condominiale e verrà effettuata preferibilmente in spazi interni alla struttura, scelti dallo stesso in modo da garantire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, ove dovrà essere garantito l'accesso al soggetto gestore nei normali orari di raccolta. In tali casi, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei contenitori.

In particolare, le utenze costituite da uffici pubblici e privati sono tenute ad attivare una raccolta dedicata di carta, cartone e cartoncino.

Le utenze non domestiche produttrici di imballaggi a base cellulosa o di carta grafica dovranno effettuare il conferimento del materiale, preventivamente piegato e compattato per ridurre il volume, occupando il minor spazio possibile e separato da eventuale materiale diverso (polistirolo, plastiche, ecc.), depositandolo in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri, oppure conferire lo stesso presso l'ecocentro.

Articolo 18. Modalità di conferimento della plastica e degli imballaggi metallici

Le frazioni costituite da plastica e imballaggi in metallo sono raccolte mediante una raccolta differenziata multimateriale e pertanto debbono essere conferiti unitamente.

Tra i rifiuti facenti parte della frazione riciclabile in plastica ci sono in primo luogo gli imballaggi in materiale plastico come definiti dalla Direttiva 2004/12/CE e richiamati nell'allegato E alla parte quarta del D. Lgs. 152/06; indicativamente possono essere così individuati:

- 1) contenitori in plastica vuoti;
- 2) confezioni rigide o flessibili in plastica per alimenti;
- 3) barattoli e vaschette in plastica;
- 4) fascette in plastica per legature pacchi;
- 5) altri imballaggi in plastica (cassette per ortaggi e carni).



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

Fanno parte dei rifiuti riciclabili in plastica anche i manufatti in plastica (non catalogabili nei RAEE e negli ingombranti) anche se non direttamente rientranti nella definizione di imballaggi.

I rifiuti facenti parte della frazione riciclabile degli imballaggi metallici possono essere così individuati:

- 1) contenitori e bombolette vuote in materiale ferroso e non ferroso che non abbiano contenuto vernici;
- 2) lattine per bevande e scatolame per alimenti;
- 3) contenitori in metallo di prodotti per l'igiene personale o per la pulizia della casa purché completamente svuotati;
- 4) imballaggi in genere in metallo e banda stagnata;
- 5) barattoli e vaschette in alluminio e pellicole in alluminio;
- 6) chiusure metalliche per vasetti, tappi corona.

Il conferimento dei materiali in plastica e degli imballaggi in metallo deve essere effettuato, a cura degli utenti, imbustati in sacchi in materiale plastico non biodegradabile a perdere esclusivamente trasparente o semi-trasparente da esporre su suolo pubblico per il successivo ritiro da parte del soggetto gestore. A tale scopo gli utenti possono utilizzare sacchetti in materiale plastico di qualsiasi provenienza.

La raccolta avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo del materiale da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, esposto a mezzo di sacchi secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze. Il rifiuto può essere conferito direttamente dall'utente presso l'ecocentro purché adeguatamente confezionato in modo da evitare ingombro e percolamento di liquidi.

È fatto divieto di introdurre materiali cartacei o comunque diversi dai materiali plastici e metallici precisati dall'Amministrazione Comunale e/o dal soggetto gestore nell'apposita campagna informativa.

Per le utenze specifiche quali, ad esempio, scuole, strutture sanitarie e condomini, la raccolta potrà essere del tipo condominiale e verrà effettuata preferibilmente in spazi interni alla struttura, scelti dallo stesso in modo da garantire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, ove dovrà essere garantito l'accesso al soggetto gestore nei normali orari di raccolta. In tali casi, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei contenitori.

Le utenze non domestiche produttrici di rifiuti in plastica, imballaggi plastici e metallici dovranno effettuare il conferimento del materiale, preventivamente piegato e compattato per ridurre il volume, occupando il minor spazio possibile e separato da eventuale materiale diverso (imballaggi cellulosici, carta, vetro, ecc.), depositandolo in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri, oppure conferire lo stesso presso l'ecocentro.

È vietato introdurre la plastica e imballaggi plastici e metallici nei sacchi per il "secco residuo".

Articolo 19. Modalità di conferimento del vetro

I rifiuti facenti parte della frazione riciclabile comprendente il vetro possono essere così individuati:

- 1) rifiuti di vetro;
- 2) contenitori in vetro di prodotti per l'igiene personale o per la pulizia della casa, anche etichettati con simboli tossico, infiammabile o irritante purché vuoti e non contaminati dai materiali pericolosi precedentemente contenuti.

Il conferimento di tale materiale deve essere effettuato a cura degli utenti in appositi contenitori individuali, da esporre per il successivo ritiro da parte del soggetto gestore.



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

La raccolta avviene con la modalità “porta a porta”, cioè con prelievo del materiale da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, a mezzo di contenitori, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze. Il rifiuto può essere conferito direttamente dall'utente presso l'ecocentro purché il conferimento sia effettuato con i contenitori rigidi forniti in dotazione o con altro contenitore purché sia rigido e garantisca l'assenza di percolamento di liquidi all'esterno.

Per le utenze specifiche quali, ad esempio, scuole, strutture sanitarie e condomini, la raccolta potrà essere del tipo condominiale e verrà effettuata preferibilmente in spazi interni alla struttura, scelti dallo stesso in modo da garantire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, ove dovrà essere garantito l'accesso al soggetto gestore nei normali orari di raccolta. In tali casi, dovrà essere garantito uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei contenitori.

Le utenze non domestiche produttrici di rifiuti di vetro, qualora assimilati ai rifiuti urbani secondo il presente Regolamento, verranno dotate di contenitori di capacità adeguata alle esigenze. La fornitura e la distribuzione di tali contenitori sarà effettuata dall'Amministrazione Comunale o dal soggetto gestore. Tali contenitori dovranno essere tenuti di norma all'interno della proprietà delle singole utenze ed esposti soltanto la sera che precede il giorno della raccolta o comunque entro l'orario di inizio del servizio del giorno stesso.

Le utenze non domestiche produttrici di imballaggi in vetro dovranno effettuare il conferimento del materiale, preventivamente separato da eventuale materiale diverso (imballaggi cellullosici, imballaggi plastici e metallici, ecc.), ponendo il contenitore in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri, oppure conferire lo stesso presso l'ecocentro.

È vietato introdurre il vetro nei sacchi per il “secco residuo”.

Articolo 20. Modalità di conferimento della frazione vegetale (ramaglie, sfalci e lignocellulosici)

Gli scarti verdi dovranno, di norma, essere conferiti presso l'ecocentro. È possibile il conferimento della frazione vegetale all'interno del normale circuito di ritiro dell'organico esclusivamente in piccole quantità (fiori recisi, piccole piante da vaso), o nell'apposito ritiro domiciliare, esclusivamente previa prenotazione telefonica al soggetto gestore, purché la quantità non ecceda un volume indicativamente di 200-250 litri e nei giorni previsti per il ritiro. In quest'ultimo caso, il materiale dovrà essere posizionato, a cura del produttore, su suolo pubblico in adiacenza all'abitazione per i tempi minimali necessari alle operazioni di ritiro, purché ridotto volumetricamente ed adeguatamente confezionato (in fascine per gli scarti delle potature e ramaglie e in busta o scatola di carta per gli sfalci) al fine di garantire ottimali condizioni igienico-sanitarie e di movimentazione nelle operazioni di ritiro.

Articolo 21. Modalità di conferimento dei panni igienici

Il conferimento dei rifiuti costituiti da panni igienici e pannolini è effettuato unitamente al ritiro, previsto dal calendario, del rifiuto secco non riciclabile, all'interno dello stesso sacchetto a perdere in materiale plastico di qualsiasi provenienza, esclusivamente semi-trasparente.

Per le caratteristiche particolari di questo rifiuto, potranno essere previsti dei ritiri supplementari esclusivamente dedicati ai produttori di questa tipologia di rifiuto (famiglie con persone anziane, in stato di infermità o disabilità oppure con bambini in tenera età). I produttori devono presentare richiesta scritta di ritiro supplementare presso l'ufficio comunale del Settore Tecnico con il modulo predisposto. Il Settore Tecnico, verificato il possesso dei requisiti, autorizza il servizio supplementare di ritiro domiciliare, dandone comunicazione al soggetto gestore, con un calendario dei ritiri comuni-



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

cato agli utenti.

La raccolta avviene con la modalità “porta a porta”, cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza autorizzata, all'esterno della proprietà, dei sacchetti secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze. I sacchetti dovranno essere esposti dagli utenti in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati nel calendario dei ritiri.

Articolo 22. Modalità di conferimento di rifiuti di pile e batterie esaurite

I rifiuti di pile e batterie sono così individuati:

- 1) pile a bottone;
- 2) pile stilo;
- 3) batterie per attrezzature ed apparecchiature elettroniche.

Tali rifiuti devono essere conferiti sfusi negli appositi contenitori stradali posti presso i rivenditori dei beni da cui derivano i rifiuti raccolti o di beni attinenti o altre tipologie di contenitori posizionati in locali o strutture pubbliche (negozi, supermercati, scuole, ecc.).

Il contratto di servizio indicherà il numero minimo di contenitori, la relativa ubicazione e la frequenza minima di svuotamento, scelta in coerenza con le indicazioni del Piano provinciale. Il soggetto gestore del servizio avrà il compito di gestire e mantenere in efficienza i contenitori ancorché forniti in dotazione alle utenze di riferimento per l'esposizione.

È vietato introdurre, o riporre a fianco dei contenitori, accumulatori al piombo che devono essere consegnati all'ecocentro nelle modalità indicate al TITOLO III del presente Regolamento.

Il conferimento verrà effettuato a cura dell'utente nel rispetto di quanto previsto al precedente Articolo 14. Inoltre i rifiuti possono essere conferiti dall'utente presso l'ecocentro.

Articolo 23. Modalità di conferimento di rifiuti di farmaci e presidi medico chirurgici

I rifiuti di farmaci e presidi medico chirurgici sono così individuati:

- 1) farmaci;
- 2) medicinali;
- 3) fiale per iniezioni inutilizzate;
- 4) disinfettanti.

Tali rifiuti devono essere conferiti negli appositi contenitori stradali riportanti la scritta “Raccolta medicinali scaduti”, privi dell'imballaggio esterno non contaminato, ove ciò non pregiudichi la sicurezza delle successive attività di raccolta, trasporto e smaltimento, e posti presso la farmacia, le parafarmacie ed altre strutture all'uso identificate (ad esempio, locali ambulatori della Continuità Assistenziale). Inoltre sono previsti contenitori di raccolta farmaci anche all'interno degli ambulatori medici privati.

Il contratto di servizio indicherà il numero minimo di contenitori, la relativa ubicazione e la frequenza minima di svuotamento, scelta in coerenza con le indicazioni del Piano provinciale. Il gestore del servizio avrà il compito di gestire e mantenere in efficienza i contenitori ancorché forniti in dotazione alle utenze di riferimento per l'esposizione.

Il conferimento verrà effettuato a cura dell'utente evitando sgocciolamento di liquidi e nel rispetto di quanto previsto al precedente Articolo 14. Inoltre i rifiuti possono essere conferiti dall'utente presso l'ecocentro.

Articolo 24. Modalità di conferimento di rifiuti di prodotti tessili

I rifiuti dei prodotti tessili sono così individuati:



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

- 1) Indumenti usati (abiti, maglieria, biancheria, ect.);
- 2) Calzature (scarpe appaiate, stivali, ect.);
- 3) Accessori per l'abbigliamento (cinture, borsette, ect.);
- 4) Prodotti tessili (coperte, tende, tovaglie, stracci, ect.).

Questa tipologia di rifiuti deve essere conferita negli appositi contenitori stradali riportanti la scritta "Raccolta abiti usati", all'interno di un sacchetto chiuso.

Il contratto di servizio indicherà il numero minimo di contenitori, la relativa ubicazione e la frequenza minima di svuotamento, scelta in coerenza con le indicazioni del Piano provinciale. Il gestore del servizio avrà il compito di gestire e mantenere in efficienza i contenitori.

Inoltre i rifiuti possono essere conferiti dall'utente presso l'ecocentro.

È vietato introdurre nei contenitori rifiuti di altra tipologia o riporre, a fianco dei contenitori, sacchi contenenti rifiuti.

Articolo 25. Modalità di conferimento di rifiuti ingombranti, RAEE e beni durevoli

I rifiuti ingombranti non devono essere conferiti mediante gli ordinari sistemi di raccolta né devono essere abbandonati sui marciapiedi o sulle strade.

Il conferimento e l'asportazione hanno luogo secondo modalità indicate dall'Amministrazione Comunale e/o dal soggetto gestore e comunque i rifiuti potranno essere conferiti direttamente dalle utenze domestiche presso l'ecocentro.

Al fine di agevolare il conferimento da parte dell'utenza, il soggetto gestore è tenuto ad attivare un numero telefonico per il servizio di ritiro degli ingombranti, dei RAEE e dei beni durevoli e per l'informazione all'utenza. Tale obbligo è disciplinato nel contratto di servizio.

Su richiesta telefonica dell'interessato, il gestore provvede alla raccolta di tali rifiuti, nei giorni previsti del ritiro, al domicilio dell'utente. In questo caso sarà compito dell'utenza stoccare il materiale su suolo pubblico in adiacenza all'abitazione nella fascia oraria indicata dal gestore stesso, purché in modo ordinato ed evitando che il materiale possa produrre dei percolati. L'esposizione dovrà avvenire per il tempo necessario al fine di garantire ottimali condizioni igienico-sanitarie per le operazioni di ritiro.

I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, denominati RAEE, così come individuati dall'allegato 1 A del D. Lgs. 25 luglio 2005 n. 151 sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- 1) grandi elettrodomestici;
- 2) piccoli elettrodomestici;
- 3) apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni;
- 4) apparecchiature di consumo;
- 5) apparecchiature di illuminazione;
- 6) sorgenti luminose (neon, lampade a risparmio, a vapori di mercurio, sodio, ect.);
- 7) strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni);
- 8) giocattoli ed apparecchiature per lo sport e per il tempo libero;
- 9) dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati);
- 10) strumenti di monitoraggio e di controllo;
- 11) distributori automatici.

Tali apparecchiature elettriche ed elettroniche, ad esaurimento della loro durata operativa, possono essere consegnate dalle utenze domestiche ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente, oppure essere conferiti al gestore del servizio secondo le modalità sopraindicate. I suddetti rifiuti possono anche essere conferiti direttamente dagli utenti



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

presso l'ecocentro nella misura indicata nell'Articolo 29. Il conferimento è ammesso durante gli orari di apertura del centro di raccolta, avendo cura di evitare che il bene possa produrre sgocciolamento di liquidi nelle operazioni di consegna.

È vietato il deposito di qualsiasi materiale esternamente all'ecocentro.

I RAEE di origine commerciale, industriale o istituzionale analoghi per natura e quantità a quelli originati dai nuclei domestici, rientrano, ai sensi della lettera o) dell'Articolo 3 del D.Lgs. 151/05, nella definizione di "RAEE provenienti dai nuclei domestici", se ricompresi nei limiti quantitativi dei criteri di assimilazione di cui all'Articolo 8; essi possono essere conferiti dalle utenze, nella misura stabilita dall'Articolo 29, esclusivamente presso l'ecocentro comunale, che si configura come "centro di raccolta comunale di RAEE" in adempimento al dettato di cui alla lettera a) del comma 1 dell'Articolo 6 del D. Lgs. 151/05.

I RAEE diversi da quelli citati al capoverso precedente ("RAEE professionali") non possono essere conferiti all'ecocentro, salvo che l'Amministrazione non ritenga di dover stipulare apposita convenzione con i produttori (o terzi che agiscono in loro nome) che quantifichi anche la tariffa di conferimento. In tale eventualità, anche i produttori diversi dai "nuclei domestici" possono conferire i RAEE nell'ecocentro nel rispetto delle modalità descritte nei capoversi precedenti, ma sarà obbligo del soggetto gestore tenere separati tali flussi da quelli catalogati come urbani o ad essi assimilati.

TITOLO III. NORME RELATIVE AL SERVIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE - ECOCENTRO

Articolo 26. Principi e finalità

Il Centro di Raccolta Comunale o Ecocentro è così definito dall'art. 183, lettera mm), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Ecocentro inoltre rispetta i dettami del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. e delle "Linee Guida per la realizzazione e gestione degli ecocentri comunali e delle aree attrezzate di raggruppamento" emanate dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna. L'Ecocentro è costituito da un'area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati all'Allegato I, paragrafo 4.2, del sopracitato D.M., conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze "domestiche" e "specifiche" anche attraverso il soggetto gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (ad esempio, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)).

I rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani dovranno rispettare le tipologie e le quantità previste all'Articolo 8 del presente Regolamento.

L'Ecocentro è realizzato con l'obiettivo di migliorare l'attuale organizzazione del servizio domiciliare di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Questa impone il passaggio dei mezzi di raccolta in orari e giorni prefissati secondo un calendario consegnato alle utenze. Tale sistema, pur permettendo di raggiungere percentuali di raccolta differenziata elevate, è poco flessibile e male si adatta alle esigenze quotidiane e particolari degli utenti. Pertanto l'apertura dell'Ecocentro permetterà:

- a. il conferimento diretto alle utenze impossibilitate a consegnare i rifiuti nei giorni prestabiliti per la raccolta;
- b. il conferimento diretto alle utenze che devono smaltire i rifiuti ingombranti;
- c. il conferimento diretto alle utenze non domestiche, a condizione che i rifiuti siano conformi



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

all'Articolo 8 del presente Regolamento;

- d. il conferimento diretto alle utenze commerciali venditrici di AEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) che provvedono al ritiro dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- e. il conferimento diretto di diverse tipologie di rifiuti per le quali non è attivo un circuito dedicato di raccolta, tipo gli oli di frittura, le cartucce di toner e stampanti esauste, le lampade al neon, i contenitori vuoti di sostanze pericolose, ecc;
- f. il conferimento dei rifiuti che si originano dalle feste, sagre e manifestazioni.

L'Ecocentro è, inoltre, a servizio del soggetto gestore per l'attività di raggruppamento dei rifiuti conferiti in forma differenziata e per l'ottimizzazione dei successivi trasporti dei rifiuti raccolti agli impianti di recupero, trattamento o smaltimento attraverso, esclusivamente, operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali in assenza di processi di trattamento.

Per utenze "specifiche" si intendono: esercizi commerciali (alimentari e non-alimentari), pubblici esercizi (bar, pizzerie, ristoranti, ecc.), attività artigianali (panifici, ecc.), scuole, uffici in genere, ufficio postale, banca, ecc.).

Articolo 27. Destinatari del servizio

Possono essere conferiti all'Ecocentro solo i rifiuti originati da utenze "domestiche" e "specifiche" (per i rifiuti assimilati agli urbani) situate nel territorio del Comune di Ploaghe.

L'accesso all'Ecocentro è consentito esclusivamente in conformità alle norme previste e riportate all'Articolo 30 del presente Regolamento.

Potranno accedere all'Ecocentro e conferire rifiuti soltanto i seguenti soggetti che devono dimostrare il proprio status soggettivo con mezzi idonei ed inequivocabili:

- a) persone fisiche, residenti o non nel Comune di Ploaghe, occupanti o titolari di una utenza "domestica" ubicata nel territorio comunale;
- b) persone fisiche, residenti o non nel Comune di Ploaghe, titolari od esplicitanti attività riferita ad utenza specifica o non domestica ubicata nel territorio comunale;
- c) personale del soggetto gestore.

Sarà inoltre consentito l'accesso all'Ecocentro ai soggetti che il Comune di Ploaghe incaricherà di verificare e controllare la puntuale e corretta esecuzione da parte del soggetto gestore di quanto previsto dal presente Regolamento, nonché ad altri enti e/o organismi deputati ai sensi delle vigenti leggi ai controlli della struttura stessa.

Le utenze specifiche o non domestiche presenti nel Comune di Ploaghe potranno usufruire dell'Ecocentro compatibilmente con le quantità e tipologie di rifiuto ivi conferibili e specificatamente indicate al successivo Articolo 30, per le quali il conferimento all'Ecocentro stesso ne favorisca il riciclaggio o il recupero.

Possono accedere all'Ecocentro le utenze specifiche venditrici di determinate categorie merceologiche e tenute al ritiro dei corrispondenti rifiuti/usato, ad esempio quelle venditrici di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) che provvedano al ritiro dei relativi rifiuti (RAEE).

Articolo 28. Orari di apertura

Gli orari di apertura dell'Ecocentro sono stabiliti dall'Amministrazione Comunale, in accordo con il soggetto gestore ed indicati su cartelli posizionati al suo ingresso. Degli stessi orari verrà data idonea pubblicità e verranno, inoltre, indicati nel calendario della raccolta differenziata.

Durante l'orario di apertura è garantita la presenza del personale addetto alla gestione ed al controllo.

I giorni e gli orari di apertura dell'Ecocentro potranno subire variazioni in circostanze determinate da



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

particolari esigenze. Pertanto, l'Amministrazione Comunale può autorizzare l'apertura dell'Ecocentro in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti al fine di migliorare il servizio, disponendone idonea pubblicità in modo da favorire la più ampia affluenza, soprattutto nel periodo estivo, caratterizzato da un elevato aumento di popolazione fluttuante.

Articolo 29. Tipologia dei rifiuti e quantitativi ammessi

Presso l'Ecocentro possono essere conferiti dalle utenze domestiche, in forma differenziata e nella misura massima ivi indicata, i rifiuti di cui alla successiva Tabella, per alcuni dei quali è prevista anche una specifica raccolta sul territorio comunale e descritta nei precedenti articoli dall'Articolo 14 all'Articolo 25. Fatto salvo il rispetto dei criteri di assimilabilità riportati nell'Articolo 8, i rifiuti non pericolosi prodotti da utenze non domestiche ugualmente possono essere conferiti presso l'Ecocentro secondo i limiti riportati nella seguente tabella.

Tipologia di rifiuto	Codice CER	Quantità per utenza per settimana	Modalità di deposito
Imballaggi in carta e cartone	150101	0,2 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in plastica	150102	0,2 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in legno	150103	0,5 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in metallo	150104	0,2 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in materiali compositi	150105	0,2 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in materiali misti	150106	0,2 mc	Cassone scarrabile
Imballaggi in vetro	150107	0,2 mc	Cassone scarrabile
Contenitori di sostanze pericolose	150110* 150111*	0,1 mc	Fusto
Rifiuti di carta e cartone	200101	0,2 mc	Cassone scarrabile
Rifiuti in vetro	200102	0,2 mc	Cassone scarrabile
Frazione organica umida	200108 200302	0,2 mc	Cassone scarrabile
Abiti e prodotti tessili	200110 200111	0,2 mc	Contenitore
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	5 pezzi	Contenitore
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	200123* 200135* 200136	3 pezzi	Cassone scarrabile
Oli e grassi commestibili	200125	5 kg	Fusto
Farmaci e medicinali scaduti	200131* 200132	1 kg	Contenitore
Batterie ed accumulatori	200133*	1 pezzo	Contenitore
Rifiuti legnosi	200138	0,5 mc	Cassone scarrabile
Rifiuti plastici	200139	0,2 mc	Cassone scarrabile
Rifiuti metallici	200140	0,5 mc	Cassone scarrabile
Sfalci e potature	200201	1,0 mc	Rinfusa
Rifiuti ingombranti	200307	5 pezzi	Cassone scarrabile
Cartucce toner esaurite	080318	10 pezzi	Contenitore
Pneumatici fuori uso	160103	4 pezzi	Rinfusa



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche	170107	0,2 mc	Contenitore
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	0,2 mc	Contenitore

L'Amministrazione Comunale o il soggetto gestore, purché autorizzata dall'Amministrazione Comunale, ha facoltà di introdurre o modificare in qualsiasi momento le tipologie, le quantità e le modalità di raccolta dei rifiuti effettuata presso l'ecocentro, nel rispetto comunque del D. M. 8 aprile 2008.

Articolo 30. Modalità di conferimento dei rifiuti

Il conferimento dei rifiuti differenziati all'interno dell'Ecocentro deve avvenire nel rispetto delle tipologie e delle quantità di rifiuti riportati all'Articolo 29 del presente Regolamento.

Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei quantitativi massimi di rifiuti urbani differenziati cui al precedente Articolo 29: il Comune, altri enti pubblici ed associazioni con esso convenzionati (scuole, uffici pubblici, associazioni di volontariato, ecc.) ed il soggetto gestore. Eventuali conferimenti eccedenti i limiti quantitativi previsti, ma rientranti nei limiti annui, potranno essere ugualmente effettuati in base alle capacità ricettive dell'Ecocentro e previo accordo con il soggetto gestore stesso.

I rifiuti dovranno essere suddivisi all'origine dall'utente e conferiti nei contenitori specificatamente dedicati con esclusione di qualsiasi materiale o manufatto diverso da quello contenuto nei contenitori.

I soggetti conferitori sono tenuti all'osservanza del presente Regolamento ed, in particolare, delle seguenti norme:

- a) esibire, se richiesto, documento d'identità;
- b) esibire, se richiesto, documento comprovante la regolarità del pagamento della TARI;
- c) conferire i materiali suddivisi per tipologie, diversificando i materiali a partire dal carico nei mezzi di trasporto utilizzati, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico;
- d) seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione dell'Ecocentro, nonché quelle riportate su apposita segnaletica;
- e) soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di sostare soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e contenitori;
- f) limitare la velocità di ingresso e transito all'interno della struttura.

Ad integrazioni delle indicazioni generali precedentemente riportate, relative alle metodologie di conferimento dei rifiuti presso l'Ecocentro, si elencano alcune norme di dettaglio a cui dovranno attenersi i conferitori al fine di consentire una più corretta gestione post raccolta, e nello specifico:

- g) le frazioni valorizzabili secche quali carta/cartone, vetro, plastica, barattolame, possono essere conferite dall'utenza direttamente nei cassoni dedicati, avendo cura di non sversare materiali al di fuori dei contenitori;
- h) gli esercizi ortofrutticoli possono conferire presso l'Ecocentro, le cassette di legno della frutta/verdura, purché le stesse non presentino residui estranei quali plastiche e metalli;
- i) gli operatori di mercati settimanali, feste e sagre paesane, ecc., possono conferire presso l'Ecocentro solo le seguenti tipologie di rifiuti: carta/cartone, plastica, vetro e barattolame; è indispensabile che gli anzidetti rifiuti siano perfettamente separati all'origine, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico;
- j) alcune tipologie di rifiuti dovranno essere conferiti in forma sfusa e gli eventuali contenitori utilizzati nella fase di trasporto, potranno essere conferiti nell'apposita area dedicata dell'Ecocentro;
- k) i materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazioni effettuate, devono essere invece conferiti direttamente dal conduttore della civile abitazione esclusivamente



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

prodotti in piccoli interventi di rimozione;

- l) i rifiuti ingombranti (mobili, materassi, ecc.) e gli elettrodomestici (cucine, scaldabagni, TV, computer, frigoriferi, ecc.) devono essere depositati nell'apposita area di scarico, da dove il personale addetto provvederà a conferirli negli specifici cassoni scarrabili;
- m) gli oli di frittura dovranno essere conferiti all'Ecocentro direttamente dagli utenti in idonei contenitori a tenuta stagna e dovranno essere versati nei contenitori dedicati;
- n) le batterie di auto, moto, ecc., devono essere depositate nell'apposita area di scarico, da dove il personale addetto provvederà a conferirle nell'apposito contenitore; le pile esauste dovranno essere direttamente conferite dagli utenti nel contenitore dedicato;
- o) i rifiuti costituiti da contenitori di sostanze pericolose (contenitori vernici, solventi, inchiostro, ecc.) dovranno essere direttamente conferiti dagli utenti nel contenitore dedicato totalmente privi di residui del contenuto originale;
- p) gli abiti usati ed i prodotti tessili dovranno essere depositati, all'interno di sacchetto in plastica, direttamente dagli utenti nel contenitore dedicato;
- q) i tubi fluorescenti, le lampade a scarica, ecc., dovranno essere depositati dagli utenti nell'apposita area di scarico dell'Ecocentro; il conferimento di tali rifiuti nel contenitore dedicato avverrà a cura del personale addetto.

Articolo 31. Norme di comportamento e divieti

All'interno dell'area del centro di raccolta comunale è tassativamente vietato:

- a) il conferimento da parte di utenze non autorizzate secondo il presente Regolamento;
- b) conferire e accedere al di fuori dagli orari di esercizio, tranne che su preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale e/o del soggetto gestore;
- c) conferire rifiuti diversi o non conformi all'Articolo 29 del presente Regolamento;
- d) asportare dai contenitori materiali precedentemente introdotti;
- e) scaricare e introdurre nei cassoni scarrabili rifiuti diversi da quelli a cui gli stessi contenitori sono dedicati;
- f) abbandonare materiali o rifiuti al di fuori dell'Ecocentro;
- g) prelevare rifiuti o parti di essi dall'Ecocentro;
- h) eseguire localmente cernite di qualunque genere.

I soggetti conferitori sono tenuti all'osservanza del presente Regolamento e specificatamente delle seguenti norme:

- a) seguire, in maniera corretta e completa, le indicazioni del personale preposto alla gestione dell'Ecocentro, in particolare quelle relative allo scarico dei rifiuti nelle specifiche aree di deposito o al loro diretto conferimento nei cassoni scarrabili/contenitori dedicati;
- b) conferire i rifiuti già suddivisi per tipologie;
- c) soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenerci soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e container.

Articolo 32. Compiti del soggetto gestore e del personale addetto

Il soggetto gestore deve garantire che il proprio personale sia in grado di svolgere i servizi mantenendo un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con altri eventuali operatori ed in particolare nei riguardi dell'utenza.

Il personale addetto al servizio è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

È facoltà del Comune di chiedere al soggetto gestore di allontanare dall'Ecocentro il personale che non abbia tenuto un comportamento adeguato e consono durante lo svolgimento dei servizi.

Il Comune ha facoltà di verificare in ogni momento il comportamento e la professionalità del personale addetto e di accertarne, inoltre, le condizioni di idoneità sanitaria.

Il personale dovrà essere dotato di apposito cartellino di riconoscimento e di divisa con l'obbligo di mantenerla sempre pulita e decorosa.

Il soggetto gestore, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei propri dipendenti addetti all'Ecocentro condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti da contratti collettivi nazionali di lavoro delle imprese di riferimento e degli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentativi, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto; tale obbligo permane anche dopo la scadenza dei sindacati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione; i suddetti obblighi vincolano il soggetto gestore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura giuridica dello stesso.

Il soggetto gestore è tenuto inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie e di antinfortunistica, previdenziali ed assistenziali nei confronti dei propri dipendenti addetti all'Ecocentro.

Il soggetto gestore ha l'obbligo di rispettare gli orari di apertura agli utenti dell'Ecocentro concordati con il Comune e di assicurare la presenza del personale addetto per tutta la loro durata.

Al momento del conferimento dei rifiuti, il personale addetto alla gestione dell'Ecocentro dovrà:

- a) identificare l'utenza conferente;
- b) eventualmente verificare, su richiesta del Comune, che l'utenza sia in regola col pagamento della TARI;
- c) effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione e controllarne il corretto conferimento negli appositi spazi/contenitori;
- d) verificare l'accettazione dei materiali conferibili, nel rispetto degli obiettivi e dei limiti indicati al precedente Articolo 29;
- e) assistere l'utenza nelle operazioni di conferimento, indirizzandola verso gli idonei contenitori, fornendo tutte le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza all'interno dell'Ecocentro e accertando che non vengano occultati, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi; in particolare si dovrà porre la massima attenzione nel conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone/area ad essi dedicati vengano conferiti materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;
- f) segnalare al soggetto gestore, che provvederà alle conseguenti opportune comunicazioni agli uffici comunali competenti, ogni significativa violazione del presente Regolamento;
- g) segnalare al soggetto gestore, che provvederà alle conseguenti opportune comunicazioni agli uffici comunali competenti, qualsiasi disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o all'organizzazione e funzionalità dei servizi;
- h) sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nell'Ecocentro;
- i) provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale e del decoro dell'Ecocentro nonché alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori dei rifiuti, delle opere di recinzione perimetrale e dei locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale, compreso lo sfalcio delle erbacce, la potatura e regolazione delle essenze arboree ed arbustive, nonché, qualora necessario, il loro innaffiamento;



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

- j) provvedere all'organizzazione funzionale di tutti i conferimenti ammessi;
- k) aggiornare il registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 152/2006;
- l) conservare i formulari di trasporto previsti dall'art. 193 del D. Lgs. 152/2006;
- m) compilare dello schedario numerato progressivamente e conforme agli allegati del D.M. 8 aprile 2008, per le sole utenze non domestiche;
- n) adottare idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;
- o) provvedere alla immediata rimozione di eventuali rifiuti che si dovessero trovare all'esterno dei cassoni scarrabili/contenitori o all'esterno dell'Ecocentro.

Sono posti a carico del soggetto gestore gli oneri e spese relativi:

- a) alla manutenzione ordinaria degli edifici, tettoie ed altre opere costituenti la struttura (magazzino spogliatoi, servizio igienico, locale guardiania, recinzione, cancello, ecc.);
- b) alla manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici a servizio della struttura (elettrico, di illuminazione, idrico, fognario e trattamento acque di prima pioggia, smaltimento acque meteoriche, ecc.);
- c) all'attivazione delle utenze elettrica/idrica/telefonica ed ai loro costi di gestione e mantenimento;
- d) alla pulizia e manutenzione del piazzale, delle aree di conferimento e di sosta, degli spazi a verde di pertinenza della struttura (comprese essenze arbustive ed arboree), ecc..

Articolo 33. Controlli

Il soggetto gestore, attraverso il proprio personale addetto alla gestione dell'Ecocentro, è responsabile di effettuare la vigilanza ed il controllo sul rispetto del presente Regolamento e di comunicare eventuali infrazioni alle sue disposizioni ed a quelle delle norme e leggi vigenti in materia al Responsabile Tecnico, che adotterà le opportune misure restrittive.

Qualora dalle predette infrazioni derivi l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'Articolo 50, il Responsabile Tecnico comunicherà il fatto alla Polizia Locale, affinché provveda all'applicazione della relativa sanzione pecuniaria, fatta salva l'eventuale azione penale da parte della stessa Polizia Locale o di altri enti/soggetti preposti.

Il personale addetto al controllo è autorizzato, con l'adozione delle opportune misure cautelari e di riservatezza, ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento dell'osservanza delle norme di cui al presente Regolamento; le informazioni assunte e registrate nel corso dei predetti controlli costituiscono dati personali ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Il Comune, ovvero il soggetto gestore potrà, qualora ne ravvisi la necessità e in qualunque momento, decidere di avvalersi di un sistema di videosorveglianza o di altro mezzo per il controllo dell'Ecocentro e delle aree immediatamente prospicienti; della presenza di tali sistemi di controllo sarà data la pubblicità e le indicazioni previste dalle vigenti norme e leggi; le registrazioni effettuate dal sistema di videosorveglianza saranno esclusivamente utilizzate al fine di prevenire ed individuare le infrazioni relative all'abbandono dei rifiuti, in conformità ai vigenti provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, e di garantire la sicurezza delle strutture ed attrezzature dell'Ecocentro.

TITOLO IV. NORME RELATIVE AI SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO

Articolo 34. Definizione

Per pulizia del territorio si intende l'attività di asportazione dei rifiuti da strade e aree pubbliche, o soggette ad uso pubblico, permanentemente aperte al pubblico accesso.



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

Articolo 35. Spazzamento

Il servizio di spazzamento del suolo del territorio comunale comprende in particolare la pulizia di strade, marciapiedi, luoghi di mercato ed ogni altra località ed area accessibile al pubblico, di proprietà pubblica o di uso pubblico, inclusa nel perimetro comunale.

Qualora si utilizzino mezzi meccanici, questi devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni in atmosfera e sonore, al fine di scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani. Qualora le tecnologie a disposizione non permettano di rispettare i limiti previsti dalle norme sul rumore l'Amministrazione Comunale disporrà, con proprio provvedimento, gli orari entro i quali è possibile effettuare gli interventi in funzione delle specificità delle strade ed aree.

La frequenza e le altre modalità di svolgimento del servizio di spazzamento sono definite nel contratto di servizio fermi restando gli standard minimi di cui al presente Regolamento. Eventuali modifiche per sopraggiunta necessità sono disposte dall'Amministrazione Comunale sentito il soggetto gestore. In particolare il soggetto gestore deve effettuare la raccolta delle siringhe abbandonate rinvenute durante l'attività di spazzamento, avendo cura di dotare gli addetti al servizio, di dispositivi di protezione individuali idonei allo scopo; le siringhe raccolte devono essere avviate allo smaltimento secondo le norme previste dal DPR 254/2003.

Nelle strade ove si esegue lo spazzamento meccanizzato deve essere previsto, laddove necessario, il divieto di sosta secondo gli orari e i giorni programmati per gli interventi. L'apposita cartellonistica indicante il divieto di sosta programmato può essere fissa o mobile; nel secondo caso deve essere posizionata almeno 24 ore prima degli interventi programmati.

I residui dello spazzamento stradale devono essere avviati a trattamento/smaltimento in modo separato dai rifiuti urbani misti, attribuendo l'apposita codifica CER.

Articolo 36. Cestini stradali

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, il Comune di Ploaghe o il soggetto gestore su incarico dello stesso, provvede all'installazione di cestini gettacarte per rifiuti di piccole dimensioni. È fatto divieto agli abitanti del Comune ed alle persone transitanti nel territorio comunale di gettare rifiuti nel suolo pubblico o nelle aree private di consolidato utilizzo pubblico del territorio comunale; per i rifiuti di piccole dimensioni è fatto obbligo dell'utilizzo dei cestini stradali all'uopo predisposti, mentre per gli altri rifiuti è fatto obbligo del conferimento secondo le modalità specificate nel TITOLO II del presente Regolamento.

Le modalità di esecuzione dello svuotamento e della pulizia dei cestini e le aree servite sono stabilite dal contratto di servizio che fa riferimento al disciplinare tecnico approvato dall'Amministrazione, che specifica anche la periodicità necessaria.

È proibito usare tali contenitori per il conferimento di rifiuti domestici, ingombranti, tossici, nocivi, pericolosi e simili.

Articolo 37. Pulizia dei terreni non edificati

I proprietari, i locatari, i conduttori di aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti di qualsiasi natura e da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.

A tale scopo le aree private urbane devono essere opportunamente recintate, munite dei necessari canali di scolo e di ogni altra opera idonea ad evitare qualsiasi forma d'inquinamento, curandone con diligenza la corretta gestione dell'ambiente.



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

Qualora i responsabili di cui sopra non provvedessero e l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica, il Sindaco ingiungerà ai soggetti interessati di provvedere entro un fissato termine di tempo.

Trascorso inutilmente tale termine il Sindaco emanerà ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo affinché il servizio pubblico esegua con urgenza i lavori di pulizia e di riassetto necessari a loro spese.

Articolo 38. Mercato rionale e manifestazioni e/o feste

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati al dettaglio, anche ambulanti, su aree coperte o scoperte, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico o gravata da servitù di pubblico passaggio e i venditori ambulanti nelle manifestazioni e/o feste devono mantenere il suolo da essi occupato e l'area attorno ai rispettivi posteggi sgombera da rifiuti di qualsiasi tipo, sia provenienti dalla propria attività o conseguenti all'attività stessa. Essi dovranno quindi raccogliere quanto proveniente dalla loro attività e predisporlo separatamente per le diverse frazioni così da agevolarne la raccolta secondo le modalità impartite dal soggetto gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale. Nel caso di vendita di alimenti che devono essere sgusciati (ad esempio, semi di girasole, semi di zucca, arachidi, castagne, caramelle, ect.), l'esercente ha l'obbligo di fornire gli alimenti sopraindicati con una seconda bustina vuota da utilizzare per i rifiuti prodotti (gusci e bucce). È assolutamente vietato gettare per terra i rifiuti costituiti da gusci e bucce.

Articolo 39. Aree occupate da esercizi pubblici

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali i bar, le trattorie, i ristoranti e simili, devono mantenere costantemente pulite le aree occupate, installando anche adeguati contenitori, idonei anche per i mozziconi delle sigarette, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del gestore del servizio.

I rifiuti provenienti dalle aree in questione devono essere raccolti e conferiti, a cura dei gestori degli esercizi, con le modalità previste dal presente Regolamento in funzione delle varie tipologie di rifiuto. È vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso. All'orario di chiusura l'area in dotazione deve risultare pulita.

I gestori di esercizi pubblici che distribuiscono beni e somministrazioni al dettaglio per il consumo immediato e che possono essere soggetti alla produzione di rifiuti da imballaggio o altro, quali bar, gelaterie, edicole, tabaccherie, pizzerie da asporto e simili, devono mantenere costantemente pulite le aree interessate da abbandoni di rifiuti connessi alla propria attività spazzando e raccogliendo i rifiuti anche installando e tenendo vuotati adeguati cestini, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del soggetto gestore. La gestione di tali rifiuti è a carico del titolare o conduttore dell'esercizio che vi deve provvedere in conformità al presente Regolamento.

Articolo 40. Carico e scarico di merci e materiali

Chiunque effettui operazioni di carico, scarico, trasporto di merci o materiali o vendita di merce in forma ambulante deve evitare di abbandonare rifiuti sull'area pubblica. In ogni caso, ad operazioni ultimate, deve provvedere alla pulizia dell'area medesima.

In caso di inosservanza, la pulizia sarà effettuata dalla gestione del servizio di raccolta rifiuti urbani, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili inadempienti e la rilevazione del processo contravvenzionale ai sensi di legge e di Regolamento.



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

Articolo 41. Manifestazioni e spettacoli viaggianti

In caso di manifestazioni collettive di qualsiasi genere o di spettacoli viaggianti e luna park, ovvero in ogni altro caso autorizzato dal Comune, è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato negli appositi contenitori che devono essere preventivamente dislocati dal titolare dell'autorizzazione, in funzione delle varie tipologie di rifiuto e secondo le esigenze programmate.

Il Comune può richiedere un contributo agli organizzatori delle manifestazioni in funzione della dimensione dell'evento e dei quantitativi di rifiuto indifferenziato prodotto.

Gli enti, le associazioni, i circoli, i partiti politici o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, ecologico, sportivo o di altro tipo, su strade, piazze, aree pubbliche o ad uso pubblico, anche senza finalità di lucro, sono tenuti:

- a) a provvedere allo spazzamento e raccolta dei rifiuti di qualsiasi tipo, giacenti sulle aree interessate, direttamente o mediante convenzione con il soggetto gestore del servizio di spazzamento, qualora il servizio non sia stato esplicitamente previsto nel contratto di servizio;
- b) a conferire i rifiuti prodotti raccolti in modalità differenziata, nell'area utilizzata, negli appositi contenitori e con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani.

Qualora le manifestazioni pubbliche siano organizzate direttamente dal Comune, il soggetto gestore è tenuto a provvedere allo spazzamento e raccolta dei rifiuti giacenti sull'area utilizzata.

Articolo 42. Volantinaggio

Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato il lancio di volantini, la collocazione degli stessi sui veicoli in sosta e la collocazione al di fuori delle proprietà private. È consentita la distribuzione di volantini mediante consegna a mano.

Articolo 43. Rimozione di rifiuti scaricati abusivamente

L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati ai sensi dell'Articolo 192 del D.Lgs. 152/06.

In caso di scarichi abusivi su aree pubbliche o di uso pubblico, il Servizio di Polizia Locale del Comune di Ploaghe provvederà ad identificare il responsabile, il quale dovrà procedere alla rimozione dei rifiuti, ferme restando le sanzioni previste.

In caso di inadempienza, il Sindaco, allorché sussistano motivi di carattere igienico, sanitario o ambientale, dispone con ordinanza in danno dei soggetti interessati, previa fissazione di un termine perché questi provvedano alla rimozione di detti rifiuti; trascorso inutilmente tale termine, il servizio pubblico eseguirà con urgenza i lavori di pulizia e di riassetto necessari, a spese di tali soggetti.

Articolo 44. Altri servizi di Igiene Urbana e Ambientale

Qualora previsto nel contratto di servizio il soggetto gestore è tenuto:

- a eseguire lo spurgo di pozzetti e caditoie stradali secondo un piano programmato di interventi descritto nel disciplinare tecnico; gli interventi devono avere cadenza almeno annuale su tutti i pozzetti critici per il deflusso delle acque meteoriche ed essere attuati preferenzialmente nel mese di settembre, in anticipo rispetto al periodo di massima piovosità;
- ad istituire il servizio di pronto intervento per la rimozione di carogne e carcasse di piccoli animali rinvenuti su suolo pubblico e l'avvio allo smaltimento secondo le norme sanitarie conseguenti al Regolamento CE n.1069/2009 ed in ottemperanza alle prescrizioni che nello specifico verranno impartite dall'Autorità Sanitaria;



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

- ad effettuare il servizio di manutenzione, lavaggio e disinfezione dei contenitori previsti nell'ambito delle attività di raccolta presso i mercati, i cimiteri, le manifestazioni ricorrenti e per la raccolta territoriale degli ex RUP, dei cestini stradali nonché dei contenitori non assegnati alle utenze sia domestiche che specifiche per i quali è invece prevista la gestione in proprio; le operazioni di lavaggio e disinfezione devono essere eseguite periodicamente per quelli che permangono nel territorio (ad esempio i contenitori nei cimiteri) con frequenza almeno mensile nel periodo invernale e almeno quindicinale in quella estiva; per i contenitori previsti a supporto delle attività presso mercati o nelle manifestazioni ricorrenti gli interventi devono essere previsti nell'apposito cantiere operativo a seguito dell'allontanamento dei contenitori dal territorio; per i contenitori ex RUP la pulizia va effettuata in cantiere sostituendo il contenitore con uno equivalente pulito; per i cestini stradali la pulizia può essere effettuata in situ. Per le attività di pulizia e disinfezione devono essere utilizzati appositi prodotti detergenti e disinfettanti approvati dal Ministero della Salute e non contenenti sostanze nocive e pericolose; la tipologia deve essere comunicata all'Amministrazione a inizio attività;
- ad eseguire tutti gli altri servizi di igiene urbana esplicitamente citati nel disciplinare di servizio che ne specifica le modalità operative, tenuto conto delle normative in materia di sicurezza e di protezione della salute e dell'ambiente.

Articolo 45. Collaborazione con associazioni di volontariato, cittadini e loro associazioni

Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani e di pulizia del territorio, l'Amministrazione Comunale si può avvalere, nei limiti e con i criteri di scelta di cui alla vigente normativa di riferimento, della collaborazione delle associazioni di volontariato, di cittadini e loro associazioni che ispirino la propria azione a principi sociali e/o ambientali e che operino a scopo non professionale.

Questa collaborazione potrà essere realizzata mediante campagne di raccolta di particolari tipologie di rifiuti oppure di manifestazioni collettive di pulizia di aree, terreni, parchi, strade, giardini, ect.

I principi gestionali cui dovranno attenersi le associazioni di volontariato, cittadini e loro associazioni per la raccolta dei rifiuti urbani e/o della pulizia del territorio riguardano l'osservanza delle norme di sicurezza e delle norme igienico/sanitarie. In particolare, nell'espletare il proprio servizio, i soggetti citati dovranno:

- arrecare il minimo intralcio alla circolazione;
- evitare lo spandimento di materiali e liquami sul suolo pubblico;
- osservare le vigenti norme di sicurezza, vevoli per i lavoratori, per tutti gli operatori anche se volontari;
- non creare intralcio all'organizzazione dei servizi pubblici di nettezza urbana.

Le iniziative svolte in regime di convenzione non devono, comunque, determinare condizioni di conflittualità con gli analoghi servizi effettuati dal soggetto gestore.

Articolo 46. Rifiuti prodotti da animali domestici

Chi conduce animali domestici su strade ed aree pubbliche, comprese quelle verdi (giardini pubblici, parchi, ecc.) è tenuto ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta a deiezioni, provvedendo personalmente all'asporto degli escrementi solidi, ai sensi dell'articolo 6 dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 6 agosto 2013. I sacchetti contenenti le deiezioni possono essere introdotti nei cestini porta-rifiuti.

Articolo 47. Servizi per le persone con disabilità

L'Amministrazione studia e realizza, sulla base di programmi di verifica delle esigenze delle persone



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

con disabilità in relazione ai servizi di gestione dei rifiuti, soluzioni modificative ed integrative dei servizi stessi.

Il gestore del servizio, sulla base dei risultati dei predetti programmi, adotta le soluzioni organizzative e di informazione e sensibilizzazione idonee al soddisfacimento delle esigenze individuate.

TITOLO V. DIVIETI – CONTROLLI – SANZIONI

Articolo 48. Divieti

Ai sensi del presente Regolamento è vietato:

- 1) l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, ai sensi dell'Articolo 192 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 2) ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale;
- 3) esporre sacchetti contenenti rifiuti sulla via pubblica al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale;
- 4) l'uso improprio dei vari tipi di contenitori forniti dal soggetto gestore per la raccolta dei rifiuti;
- 5) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
- 6) il conferimento di imballaggi voluminosi se non siano stati precedentemente ridotti o sminuzati;
- 7) il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da danneggiare il contenitore;
- 8) lo spostamento dei contenitori dei rifiuti dalla sede in cui sono stati collocati ai fini dello svuotamento;
- 9) inserire nei contenitori o nei sacchetti rifiuti che possano causare lesioni;
- 10) conferire al servizio di raccolta rifiuti non contemplati nel presente regolamento;
- 11) smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 12) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti ospedalieri non assimilati ai rifiuti urbani;
- 13) l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con rifiuti, anche di piccole dimensioni (mozziconi di sigarette, bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spandimenti di liquidi e sostanze inquinanti.

Articolo 49. Controlli

Ai sensi dell'Articolo 197 del D. Lgs. 152/2006 le Province sono preposte al controllo delle diverse fasi della gestione dei rifiuti.

Rimangono valide le competenze della vigilanza urbana sulla base delle norme legislative e dei regolamenti comunali.

Articolo 50. Sanzioni

Le violazioni al presente Regolamento, ove non costituenti reato e ove non ricadenti in fattispecie espressamente previste da altre norme statali o regionali, sono punibili con sanzione amministrativa secondo quanto riportato nella seguente tabella.

Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni si applicano le disposizioni di cui al capo 1 della Legge 24.11.1981, n. 689 e ss.mm.ii., recante norme sulla depenalizzazione.



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

Norma	Violazione	Sanzione
Articolo 13	Combustione di rifiuti	Da € 30 a € 300
Articolo 15	Conferimento del rifiuto organico con utilizzo di sacchetti NON biocompostabili	Da € 30 a € 300
Articolo 15	Conferimento del rifiuto organico senza l'apposito contenitore rigido per l'esposizione	Da € 30 a € 300
Articolo 15	Introduzione nel sacchetto del rifiuto organico di altre tipologie di rifiuti	Da € 30 a € 300
Articolo 15	Esposizione del contenitore del rifiuto organico in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 15	Esposizione del contenitore del rifiuto organico in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 16	Conferimento del rifiuto secco non riciclabile con utilizzo di sacchetti NON semitrasparenti	Da € 30 a € 300
Articolo 16	Introduzione nel sacchetto del rifiuto secco non riciclabile di frazioni di rifiuti recuperabili	Da € 30 a € 300
Articolo 16	Esposizione del sacchetto del rifiuto secco non riciclabile in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 16	Esposizione del sacchetto del rifiuto secco non riciclabile in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 17	Conferimento del rifiuto carta e cartone con utilizzo di sacchetti in plastica	Da € 30 a € 300
Articolo 17	Introduzione nel materiale confezionato del rifiuto carta e cartone di altre tipologie di rifiuti	Da € 30 a € 300
Articolo 17	Esposizione del materiale confezionato del rifiuto carta e cartone in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 17	Esposizione del materiale confezionato del rifiuto carta e cartone in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 18	Conferimento del rifiuto plastica e imballaggi metallici con utilizzo di sacchetti in plastica non semitrasparenti	Da € 30 a € 300
Articolo 18	Introduzione nel rifiuto plastica e imballaggi metallici di altre tipologie di rifiuti	Da € 30 a € 300
Articolo 18	Esposizione del rifiuto plastica e imballaggi metallici in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 18	Esposizione del rifiuto plastica e imballaggi metallici in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 19	Conferimento del rifiuto vetro senza l'apposito contenitore rigido per l'esposizione	Da € 30 a € 300
Articolo 19	Introduzione nel contenitore del rifiuto vetro di altre tipologie di rifiuti	Da € 30 a € 300



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

Articolo 19	Esposizione del contenitore del rifiuto vetro in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 19	Esposizione del contenitore del rifiuto vetro in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 20	Conferimento della frazione vegetale con utilizzo di sacchetti in plastica	Da € 30 a € 300
Articolo 20	Introduzione nel materiale confezionato della frazione vegetale di altre tipologie di rifiuti	Da € 30 a € 300
Articolo 20	Esposizione della frazione vegetale in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri e senza autorizzazione dal soggetto gestore	Da € 30 a € 300
Articolo 20	Esposizione della frazione vegetale in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 21	Conferimento del rifiuto panni igienici con utilizzo di sacchetti NON semitrasparenti	Da € 30 a € 300
Articolo 21	Introduzione nel sacchetto del rifiuto panni igienici di frazioni di rifiuti recuperabili	Da € 30 a € 300
Articolo 21	Esposizione del sacchetto del rifiuto panni igienici in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri e senza autorizzazione dal Servizio Tecnico Comunale	Da € 30 a € 300
Articolo 21	Esposizione del sacchetto del rifiuto panni igienici in orario diverso rispetto a quello previsto dal calendario dei ritiri	Da € 30 a € 300
Articolo 22	Introduzione di altre tipologie di rifiuti all'interno dei contenitori per i rifiuti pile e batterie	Da € 30 a € 300
Articolo 23	Introduzione di altre tipologie di rifiuti all'interno dei contenitori per i rifiuti farmaci e medicinali scaduti	Da € 30 a € 300
Articolo 24	Introduzione di altre tipologie di rifiuti all'interno dei contenitori per i rifiuti di prodotti tessili	Da € 30 a € 300
Articolo 25	Esposizione del rifiuto ingombrante, RAEE e beni durevoli in giornata diversa rispetto a quella prevista dal calendario dei ritiri e senza autorizzazione dal soggetto gestore	Da € 30 a € 300
Articolo 30	Introduzione di qualsiasi materiale o manufatto o rifiuto diverso da quello contenuto nei contenitori specificatamente dedicati	Da € 30 a € 300
Articolo 31	Abbandono materiali o rifiuti al di fuori dell'Ecocentro	Da € 30 a € 300
Articolo 31	Prelievo di rifiuti o parti di essi dall'Ecocentro o effettuazione localmente di cernite di qualunque genere	Da € 30 a € 300
Articolo 31	Asportazione dai contenitori di materiali precedentemente introdotti	Da € 30 a € 300
Articolo 31	Conferimento di rifiuti diversi o non conformi al presente Regolamento	Da € 30 a € 300
Articolo 36	Getto di rifiuti nel suolo pubblico	Da € 30 a € 300
Articolo 36	Utilizzo dei cestini stradali per il conferimento di rifiuti domestici, ingombranti, tossici, nocivi, pericolosi e simili	Da € 30 a € 300
Articolo 37	Mancata recinzione delle aree private	Da € 30 a € 300



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

Articolo 37	Mancata pulizia delle aree private	Da € 30 a € 300
Articolo 38	Mancata pulizia dell'area in concessione e dello spazio circostante nei modi e nel tempo previsti, da parte degli operatori dei mercati	Da € 30 a € 300
Articolo 39	Mancata installazione di contenitori per i mozziconi di sigarette	Da € 30 a € 300
Articolo 39	Mancata pulizia dell'area in concessione e dello spazio circostante nei modi e nel tempo previsti, da parte dei gestori degli esercizi pubblici	Da € 30 a € 300
Articolo 40	Abbandono di rifiuti su area pubblica	Da € 30 a € 300
Articolo 41	Mancata pulizia dell'area in concessione e dello spazio circostante nei modi e nel tempo previsti, o mancata differenziazione dei rifiuti da parte degli organizzatori di manifestazioni ect	Da € 30 a € 300
Articolo 43	Dispersione sul suolo pubblico o affissione di volantini, la collocazione degli stessi sui veicoli in sosta e la collocazione al di fuori delle proprietà private	Da € 30 a € 300
Articolo 46	Imbrattamento del suolo pubblico a mezzo di deiezioni canine e mancata rimozione delle stesse	Da € 30 a € 300
Articolo 48	Imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con rifiuti, anche di piccole dimensioni (mozziconi di sigarette, bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spandimenti di liquidi e sostanze inquinanti	Da € 30 a € 300
Articolo 52	Mancata pulizia dell'area durante l'occupazione e prima della restituzione, da parte di chi effettua attività ed istituisce cantieri per la costruzione, il rifacimento, la ristrutturazione o la manutenzione di fabbricati e opere in genere con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico	Da € 30 a € 300

Nei confronti di chiunque non ottemperi alle ordinanze sindacali emesse nei casi eccezionali e di urgente necessità, trovano applicazione le sanzioni penali indicate nel D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. o nell'Articolo 650 del Codice Penale, a seconda dei casi.

Nei confronti dei titolari degli enti e imprese che effettuano una delle fasi dello smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o senza osservare le prescrizioni previste, si applicano le sanzioni amministrative o penali indicate nel D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

TITOLO VI. DISPOSIZIONI DIVERSE

Articolo 51. Trasporto dei rifiuti

Fatte salve le autorizzazioni di cui all'Articolo 212 del D. Lgs. n. 152/2006, il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e lo stato di conservazione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie secondo i principi generali di cui all'Articolo 2 del presente Regolamento.

I veicoli adibiti alla raccolta ed al trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nei territori comunali di Ploaghe, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico.

Il soggetto gestore potrà utilizzare l'ecocentro per la funzione di area attrezzata di raggruppamento, così come definita dal vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal Piano provinciale, nel rispetto delle prescrizioni inerenti il divieto di utilizzo negli orari di apertura al conferimento diretto da parte dell'utenza, qualora il settore destinato alla funzione dell'area attrezzata non sia fisicamente separato dal settore destinato alla funzione di ecocentro.



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

In particolare l'area potrà essere utilizzata dal soggetto gestore per il trasferimento a distanza del rifiuto umido e delle frazioni valorizzabili, secondo le indicazioni specifiche riportate nel regolamento di gestione dell'ecocentro.

È ammesso il travaso in linea nel territorio dei rifiuti dai veicoli di raccolta leggeri a veicoli di capacità maggiore solo se funzionale alla razionalizzazione del servizio di raccolta nelle aree del centro urbano che presentano difficoltà di transito. Durante il travaso deve essere evitato lo scarico al suolo dei rifiuti e deve essere assicurata l'immediata pulizia del punto di travaso qualora si verificasse dispersione occasionale dei rifiuti.

È preferibile che il travaso in linea nel territorio dei rifiuti da veicoli di media capacità a veicoli pesanti di grande capacità, finalizzata alla razionalizzazione del trasporto a distanza, avvenga in area confinata (es. ecocentro o area attrezzata di raggruppamento o area di travaso) appositamente predisposta per questa funzione.

Articolo 52. Particolari categorie di rifiuti

1. Veicoli a motore

Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 231 del D. Lgs. 152/2006 "Veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209", che intenda procedere alla demolizione dello stesso deve consegnarlo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi dell'articolo 208 del suddetto Decreto. Tali centri di raccolta possono ricevere anche rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore.

Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio destinato alla demolizione può altresì consegnarlo ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici per la consegna successiva ai predetti centri, qualora intenda cedere il predetto veicolo o rimorchio per acquistarne un altro.

I veicoli a motore o i rimorchi rinvenuti da organi pubblici o non reclamati dai proprietari e quelli acquisiti per occupazione ai sensi degli articoli 927, 928, 929 e 923 del Codice Civile sono conferiti ai centri di raccolta nei casi e con le procedure determinate con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e delle Infrastrutture e dei Trasporti. Fino all'adozione di tale decreto, trova applicazione il decreto 22 ottobre 1999, n. 460.

2. Rifiuti dell'attività edilizia

Fatto salvo quanto previsto al capoverso successivo, i rifiuti edili, quali i materiali provenienti da demolizioni e scavi, gli sfridi di materiale da costruzione di qualunque natura e composizione, le rocce e i materiali litoidi, i rifiuti considerati materiali inerti ai sensi della vigente normativa regionale, devono essere conferiti, a cura di chi esegue i lavori, direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione e recupero autorizzati, utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

Limitatamente ai rifiuti provenienti da piccole manutenzioni effettuate direttamente dagli utenti domestici, è consentito il conferimento in appositi contenitori ubicati nell'ecocentro, secondo di quanto indicato nell'Articolo 30 del presente Regolamento.

I soggetti che intendano effettuare manutenzioni edili con asporto di materiali e sfridi devono preventivamente richiedere l'autorizzazione al posizionamento di uno o più cassoni e/o contenitori big-bags su pubblico suolo. La richiesta dovrà contenere:

- a) le specifiche del cassone o big-bags (scheda tecnica);
- b) la specifica delle misure che il proponente intende predisporre per la segnalazione



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

dell'ingombro (cassone o big-bags) e le misure a tutela dei cittadini durante le fasi di stazionamento, riempimento, scarico e trasporto del cassone o big-bags;

- c) una proposta di ubicazione del cassone o big-bags;
- d) le modalità di svuotamento o ritiro (tempistica);
- e) eventuale contratto con impianto autorizzato al recupero e/o smaltimento.

I competenti uffici tecnici comunali rilasceranno la relativa autorizzazione previa verifica delle autorizzazioni allo svolgimento dell'attività di manutenzione e congruità della documentazione presentata ed individueranno l'ubicazione del cassone o big-bags.

3. Rifiuti provenienti da attività cimiteriale

Ai rifiuti provenienti da attività cimiteriali, quali i rifiuti da esumazione ed estumulazione e i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali, individuati dall'articolo 2, comma 1, lettere e) e f) del D.P.R. 254/2003, si applicano le disposizioni dettate dagli articoli 12 e 13 dello stesso decreto.

Tutti gli altri rifiuti prodotti all'interno del cimitero sono avviati ai circuiti di raccolta differenziata attivati nel territorio.

Articolo 53. Pesata dei rifiuti urbani

La pesata dei rifiuti urbani destinati al recupero o allo smaltimento, poiché è indisponibile un sistema di pesatura, sarà effettuata al momento del conferimento presso gli impianti di destinazione dei rifiuti, a cura del gestore degli impianti stessi.

Il gestore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione (uffici tecnici competenti) copia dei formulari di identificazione dei rifiuti (o altro documento normativamente comprovante l'avvenuto conferimento dei rifiuti ed il relativo peso a destino) entro due giorni dall'avvenuto scarico.

Articolo 54. Sospensione dei servizi di raccolta

I servizi di raccolta dei rifiuti urbani di norma non vengono effettuati nei giorni festivi, anche infrasettimanali. In caso di doppia festività, può essere prevista l'interruzione del servizio in uno dei due giorni. Il servizio sospeso verrà effettuato il primo giorno feriale successivo o recuperato secondo le disposizioni dell'Amministrazione ed inserito nel calendario dei ritiri.

I servizi potranno essere effettuati parzialmente in caso di intransitabilità delle strade. Il servizio, pertanto, proseguirà dal primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta.

Gli uffici tecnici comunali redigono l'elenco delle utenze dei servizi minimi essenziali. Tale elenco viene inserito nel contratto di servizio con il soggetto gestore e rappresenta l'elenco delle utenze il cui servizio deve essere garantito in caso di interruzione non programmata del servizio, ivi compresi i casi di sciopero.

Sono comprese tra i servizi minimi essenziali le seguenti utenze: scuole, uffici pubblici.

Articolo 55. Rispetto del D. Lgs. 81/2008

Il soggetto gestore è tenuto alla piena e totale osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; dovrà quindi ottemperare alle norme di tutela della salute e di prevenzione degli infortuni, dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire la loro incolumità e quella di terzi.

Il soggetto gestore ha l'obbligo, all'atto della stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dei servizi, di:

- a) comunicare il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché il no-



Comune di Ploaghe

(Provincia di Sassari)

Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e del Centro di Raccolta Comunale

- minativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, così come previsti dal D. Lgs. 81/2008;
- b) dichiarare che i mezzi, macchinari ed attrezzature utilizzati nei servizi e nell'Ecocentro sono conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza;
 - c) dichiarare che i propri dipendenti addetti allo svolgimento dei servizi sono informati dei rischi legati all'attività lavorativa così come previsto dal D. Lgs. 81/2008;
 - d) presentare al Comune, prima della firma del contratto e comunque prima dell'inizio dei servizi, il Documento di Valutazione dei Rischi così come previsto dalla normativa vigente;
 - a) comunicare l'elenco del proprio personale da impiegarsi per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Regolamento, con le relative qualifiche di inquadramento; ogni variazione al predetto elenco, dovrà essere comunicata al Comune entro 15 gg. dal suo verificarsi.

Il soggetto gestore sarà pertanto ritenuto responsabile della corretta adozione ed applicazione delle norme di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Le gravi e/o ripetute violazioni delle disposizioni riportate in questo Regolamento e di quelle di cui al D. Lgs. 81/2008 da parte del soggetto gestore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Articolo 56. Referente Tecnico del Comune

La figura del Referente Tecnico del Comune per i servizi oggetto del presente Regolamento è individuata nel Responsabile dell'Area Tecnica (o da suo delegato) o da altra figura individuata direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Il Referente Tecnico è preposto, sia direttamente che per mezzo del personale del Comune e/o di altri soggetti, a verificare l'ottemperanza delle disposizioni del presente Regolamento da parte del soggetto gestore.

Articolo 57. Osservanza di altre disposizioni e regolamenti comunali

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le norme di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché quanto previsto dai regolamenti comunali di igiene-sanità e di polizia urbana e dalle leggi e disposizioni regionali inerenti i rifiuti urbani ed assimilati.

Articolo 58. Efficacia del presente Regolamento

Il presente Regolamento entra immediatamente in vigore.

Ogni precedente disposizione regolamentare comunale in materia si intende espressamente abrogata con il presente Regolamento.